

PROPOSTA
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Esposito Michele – Scognamiglio Annunziata

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili del Tribunale di Napoli

PROT. 0012762/E/PM/A

Del 04/11/2022 MEDI - OCC



INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;
- 5- Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività – Elenco dei Creditori;
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito
- 8- Fattibilità del Piano di ristrutturazione del debito e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

I coniugi Esposito Michele, [REDACTED] sig.ra Scognamiglio Annunziata, nata [REDACTED] entrambi residenti in San [REDACTED] [REDACTED] in regime di comunione dei beni, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, intendono presentare la domanda di ristrutturazione dei debiti, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dall'avv. Annapaola Alfano C.F. LFNNPL79T60C129Y, con studio in C/Mare di Stabia (NA) alla P.zza Spartaco 27 tel. 0818718681, PEC annapaola.alfano@fotrotorre.it mail alfanoannapaola79@gmail.com, ove i proponenti eleggono domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per i quali viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.*"

- per sovraindebitamento *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza."*

- per crisi "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;

- per insolvenza "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore, come meglio evidenziato al paragrafo successivo.

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di insolvenza.

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;

- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (i proponenti sono da considerarsi consumatori) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

I coniugi Esposito-Scognamiglio hanno contratto matrimonio [REDACTED] in regime di comunione dei beni, (cfr. all. n. 2). Dal matrimonio sono nati [REDACTED]

[REDACTED]

Come evidenziato nel certificato di famiglia (cfr. all. n. 2), oggi il nucleo familiare del Sig. Esposito si compone di tre persone, nello specifico:

- Esposito Michele (proponente)
- Scognamiglio Annunziata (coniuge)
- [REDACTED]

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Il sig. Esposito Michele:

- dal 22-10-2005 fino al 16-06-2022 è stato titolare di impresa individuale, denominata [REDACTED] di [REDACTED], svolge la sua attività nel comune di [REDACTED]
- dal 17-10-1994 fino al 02-12-1996 è stato rappresentante legale della società [REDACTED] liquidazione nel 14-08-1997 e cancellata il 21-03-2001.
- oggi è disoccupato.

La sig.ra Scognamiglio Annunziata:

- dal 12-06-1996 fino al 01-02-2016 è stata titolare di impresa individuale denominata [REDACTED] [REDACTED]
- dal 03-1995 al 21-03-2001 era socio accomandante nella [REDACTED] sta in liquidazione nel 14-08-1997 e cancellata il 21-03-2001;
- oggi percepisce pensione di indennità [REDACTED] [REDACTED] ed a partire dal mese di marzo 2022 anche pensione di invalidità civile.

Le entrate annue nette dei proponenti negli anni precedenti, dedotte dal modello unico, C.U. e cedolini pensione, vengono riportate nella sottoscritta tabella

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE ESPOSITO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE SCOGNAMIGLIO	TOTALE REDDITO ANNUO/MENSILE per 12 mensilità
UNICO 2019 – CU 2019	€ 13.467,64 – € 1.096,83	€ 12.149,28 - € 934,56	€ 25.616,92 – € 2.134,74
UNICO 2020 – CU 2020	€ 5.404,14 – € 450,35	€ 12.149,28 - € 934,56	€ 17.553,42 - € 1.462,78
UNICO 2021 – CU 2021	€ 4.891,00 - € 407,58	€ 12.149,28 - € 934,56	€ 17.040,28 - € 1.420,03
UNICO 2022 – CU 2022	€ 3.558,00 - € 296,50	€ 13.489,71- € 1.037,67	€ 17.047,71-€ 1.334,17

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

N.B.

- A partire dal mese di ottobre gli istanti percepiscono fitto di € 350,00 mensile come da contratto allegato.
- A partire dal mese di 01-07-2022 la sig.ra Scognamiglio percepisce una pensione totale tra [REDACTED] [REDACTED] pensione di invalidità [REDACTED] € 1.357,82;
- A partire dal 17-06-2022 il sig. Esposito Michele è inoccupato.

La figlia [REDACTED] è studente

3.3 Stato di insolvenza

Il nucleo familiare, come emerge dall'elenco allegato, sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO
LUCE	€ 55,00
ACQUA	€ 35,00

TELEFONO FISSO	€ 33,00
GAS	€ 30,00
TARI/TARSU	€ 33,00
UTENZE MOBILI	€ 30,00
VITTO/ALIMENTI*	€ 300,00
VARIE (cura della persona, vestiario, manutenzione auto, cura della casa, materiale scolastico ecc)	€ 150,00
SPESE MEDICHE	€ 150,00
TOTALE	€ 816,00

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

- 1- Mutuo cointestato Esposito Michele, e Scognamiglio Annunziata n. 378786 con la BNL Spa, decorrenza 08/08.2008. L'importo mutuato era pari ad €204.000,00 da restituire in n. 360 rate mensile di € 1.223,08, la prima rata il 30.09.2008 ed ultima il 31-08-1938; Mutuo di acquisto e ristrutturazione: **debito residuo come quantificazione del debito dello studio legale associato Cantore&Sarnelli € 187.774,70** – È in essere procedura esecutiva RGE n. 793/2018 incardinata presso il Tribunale di Napoli, G.E. Cons. Gabriele Montefusco. Fissata vendita all'asta il 13-12-2022 h. 16.00.
- 2- Mutuo cointestato Esposito Michele, e Scognamiglio Annunziata n. 378787 con la BNL Spa, decorrenza 08/08.2008. L'importo mutuato era pari ad € 236.000,00 da restituire in n. 360 rate mensile di € 1.414,94, la prima rata il 30.09.2008 ed ultima il 31-08-1938; Mutuo di acquisto e ristrutturazione: **debito residuo come quantificazione del debito dello studio legale associato Cantore&Sarnelli € 216.667,84**. È in essere procedura esecutiva RGE n. 793/2018 incardinata presso il Tribunale di Napoli, G.E. Cons. Gabriele Montefusco. Fissata vendita all'asta il 13-12-2022 h. 16.00.
- 3- Prestito Personale intestato alla sig.ra Scognamiglio Annunziata con la società Findomestic Banca Spa, decorrenza 14-08-2012, importo € 40.000,00 da rimborsare in 84 rate da € 700,00; Ceduto a Banca Ifis Npl Spa il 21-06-2016. **Debito residuo come da precisazione della Banca Ifis Npl del 02-03-2020 € 30.964,51; ceduto alla TTI Italia S.r.l. come da CR.**
- 4- Prestito personale intestato al sig. Esposito con la FCA Bank Spa, ceduto alla Banca Ifis Spa, decorrenza 28-06-2013 da rimborsare in 60 rate mensili da € 441,00. Importo finanziato €

- 24.586,47. **Debito residuo come da precisazione della Banca Ifis Npl del 02-03-2020 € 14.217,01; ceduto alla TTI Italia S.r.l. come da CR.**
- 5- Prestito personale intestato al sig.re Scognamiglio con la FCA Bank Spa. ceduto alla Banca Ifis Spa, decorrenza 04-10-2013 da rimborsare in 60 rate mensili da € 397.00. Importo finanziato € 22.098,09. **Debito residuo come da precisazione della Banca Ifis Npl del 02-03-2020 € 13.611,69; ceduto alla TTI Italia S.r.l. come da CR.**
- 6- Scoperto di conto corrente con il Banco di Napoli Spa di € 188,12 intestato al sig. Esposito;
- 7- Agenzia Entrate riscossione in capo al sig.re Scognamiglio Annunziata € 33.767,18 come da E/C del 22-09-2022;
- 8- Agenzia Entrate riscossione in capo al sig. Esposito Michele € 39.337,30 come da E/C del 22-09-2022;
- 9- Carta di credito revolving della società American Express con debito residuo pari ad € 2.123,75 come da comunicazione del 08-04-2020.
- 10- Banca Popolare di Torre del Greco conto corrente n. 104/330/145791 debito residuo € 24.413,13 come da comunicazione al gestore;
- 11- Spese di giudizio Sentenza n. 65 [REDACTED] 15 per € 7.944,00;
- 12- Sanzioni prefetto n. [REDACTED] 0024644816. per un totale di € 2.649,00
- 13- Geom. Nemolato Gabriele come da precetto del 27-10-2021 nonché da atto di pignoramento immobiliare notificato il 24-01-2021 debito accertato € 5.004,50;
- 14- dott. Romano Mario come atto di precetto del 22-09-2022 per € 8.750,12;
- 15- spese di giudizio Sentenza n. [REDACTED] compreso di accessori € 3.576,94

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria Scognamiglio-Esposito		700.00
BNL Spa n. 388786 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	€ 1.223.08	
BNL Spa n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	€ 1.414.19	
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria Esposito		€ 441.00
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria ex FCA Bank Spa Scognamiglio		€ 397.00
TOTALE parziale	€ 2.637,27	€ 1.538,00
TOTALE	€ 4.175,27	

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI <u>attuali</u>
IMPEGNI FINANZIARI	€ 4.175,27	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 816,00	
PENSIONE [REDACTED] 4379 Scognamiglio		€ 822,99
PENSIONE [REDACTED] 3502 Scognamiglio		€ 534,83
FITTO locale commerciale di [REDACTED]		€ 350,00
TOTALE	€ 4.991,27	€ 1.707,82

Pertanto, atteso che per il fabbisogno dell'intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 4.991,27 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risulta oggi essere pari ad € 1.770,82 circa vi è stata l'impossibilità oggettiva di proseguire con il pagamento dei finanziamenti assunti.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di crisi fino ad arrivare all'insolvenza attuale.

4. Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;

Ai sensi dell'art. 69 comma I CCII, la domanda di ristrutturazione dei debiti è inammissibile se il debitore ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Ad avviso dello scrivente, la finalità dello strumento giuridico in questione, insieme a quello della esdebitazione del debitore incapiente è perseguire un obiettivo sociale, in grado di calmierare la povertà e attenuare le tensioni sociali, restituendo al mercato un soggetto accorto ossia meritevole.

Quindi si ha meritevolezza quando non ricorrono atti in frode e quando il sovraindebitamento si è formato senza dolo o colpa grave dove:

- per colpa grave il debitore ha assunto il debito quando era irragionevole, avuto riguardo al proprio patrimonio ed al proprio reddito, ritenere di potere restituirlo regolarmente;

- per dolo quando l'obbligazione sproporzionata sia stata assunta consapevolmente o addirittura appositamente.

Quindi il sovraindebitamento che può essere risolto con il piano di ristrutturazione del debito era ed è quel sovraindebitamento che o è diventato tale dopo il sorgere del debito per fatti sopravvenuti e imprevedibili oltre che non addebitabili al debitore: o lo era fin dalla genesi del debito ma la sproporzione non poteva essere evitata o prevista dal debitore avuto riguardo alla banale diligenza di un consumatore inesperto (colpa lieve)

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

Di seguito la narrazione del perché i coniugi Esposito-Scognamiglio non sono più riusciti ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

"Ci siamo sposati nel 2000 e dal matrimonio sono nato [redacted] Mia moglie Annunziata soffre sin dall'età di 12 anni di una sintomatologia [redacted] nel salire le scale e notevole [redacted] Dopo il matrimonio siamo andati a vivere nel nostro immobile in via De [redacted] Svolgevamo due attività autonome entrambe nel settore dei detersivi. Poiché le condizioni di mia moglie si aggravavano, e visto che l'immobile di [redacted] al secondo piano e l'ascensore più delle volte era guasto, decidemmo di acquistare altro immobile sito in [redacted] [redacted] composto da piano terra e da un primo piano. Così nel luglio del 2008 stipulammo contestualmente due mutui rispettivamente di € 204.000,00 ed € 236.000,00 con una rate rispettivamente di € 1.223,08 ed € 1.414,94 per un totale mensile di € 2.638,02. La Banca, la BNL Spa iscrisse due ipoteche, sull'immobile sito in [redacted] già di ns proprietà che fittammo ad € 700,00 mensili e l'altra sul nuovo immobile sito in [redacted] Facemmo tutti i lavori necessari per rendere l'immobile adatto alle condizioni fisiche di mia moglie, come ad esempio porte più larghe per passare con la carrozzina.

In quel periodo, il reddito mensile dichiarato della famiglia era il seguente:

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE ESPOSITO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE SCOGNAMIGLIO	TOTALE REDDITO ANNUO/MENSILE
UNICO 2008	€ 10.794,00/ € 899,50	€ 20.673,00/ € 1.722,75	€ 2.622,25
UNICO 2009	€ 10.575,00/ € 881,25	€ 21.340,00/ € 1.778,33	€ 2.569,58
UNICO 2010	€ 8.912,00/ € 742,66	€ 17.608,00/ € 1.467,33	€ 2.210,00

Al reddito di cui sopra si è aggiunto il fitto dell'immobile sito [redacted] di € 700,00 mensili.

Ai redditi di cui sopra si aggiunge la pensione di invalidità [redacted] renza da dicembre 2000, per € 444,00 (oggi € 520,00 circa).

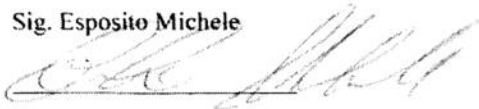
Nel maggio del 2009 le condizioni di mia moglie Annunziata peggiorano come da Diagnosi Legale allegata.

Nel febbraio del 2010 viene riconosciuta anche pensione di Invalidità ed Inabilità a mia moglie con relativo accompagnamento come da sentenza allegata per un importo di circa € 516,35 con decorrenza da aprile del 2007;

A causa della malattia di mia moglie nonché le prime effetti della crisi economica, dovuto anche all'apertura di supermercati nelle vicinanze, iniziarono le prime difficoltà, così per poter sostenere le spese quotidiane e onorare le rate dei due mutui facemmo ad agosto del 2012 un prestito con la Findomestic Banca Spa. Riuscimmo così a coprire le rate del mutuo nonché a sostenere le spese quotidiane visto che ormai i rapporti con i miei suoceri si erano inclinati a seguito dell'aggravarsi della malattia della figlia e pertanto era venuto meno il piccolo aiuto che sporadicamente ci fornivano. Purtroppo le cose precipitarono, le condizioni di salute di mia moglie peggioravano, le entrate diminuivano a causa della chiusura temporanea del negozio di vendita a dettaglio detersivi che gestiva mia moglie Nunzia. Così abbiamo di nuovo fatto ricorso al credito, questa volta con la Fca Banck a giugno del 2013.

Nel 2015, in seguito ad una caduta accidentale per le scale, le condizioni di mia moglie peggiorano ancora di più tanto da essere costretti a chiudere la sua attività visto che non riusciva più a camminare ed aveva necessità della carrozzina (come tutt'oggi). A questo si aggiunge che la crisi aumenta e le entrate si sono assottigliate sempre di più. In quel periodo chiediamo moratoria alla BNL Spa per sospendere le rate e ci venne concessa solo per sei mesi. Chiediamo aiuto ai nostri parenti che fino a quando hanno potuto ci hanno aiutato. Ormai le rate arretrate dei due mutui erano diventate tante e su indicazione di alcuni consulenti della stessa BNL, svendiamo l'immobile sito in [REDACTED] Di questa somma € 55.000,00 viene utilizzata per le varie spese per rendere l'immobile libero di ipoteca, avvocati e commissioni all'agenzia immobiliare. € 130.000,00 vengono versate alla Banca BNL Spa che utilizza € 69.786,00 per recuperare le rate dei mutui arretrati ed € 60.213,00 per un'estinzione parziale dei due mutui. Così facendo le rate dei due mutui sono scese ad € 2.297,22 anziché € 2.699,51. Alla fine ci siamo trovati con un immobile in meno che ci garantiva un'entrata pari al fitto di € 700,00 mensili e con gli stessi impegni finanziari. Successivamente ci è stato notificato atto di precetto da parte della Banca BNL per € 378.593,03 ed atto di pignoramento. È in essere la procedura esecutiva incardinata presso il Tribunale di Napoli n. [REDACTED] il giudice, il dott. Gabriele Montefusco ha autorizzato la vendita e ha delegato l'avv. Daniela Cicirello per la prosecuzione delle attività del caso. Inoltre il giudice ha confermato il valore dell'immobile dato del tecnico CTU l'arch. Mirella Ventrone vale a dire **valore base d'asta € 292.300,00 e valore minimo d'asta € 219.225,00**". Alla seduta d'asta del 29-03-2022 l'immobile è stato aggiudicato ma non è stato versato il saldo prezzo. Con ordinanza del 29-08-2022 il G.E. ha fissato i nuovi termini e pertanto la nuova seduta d'asta è stata fissata per il 13-12-2022 h. 16.30 sempre in modalità telematica.

Sig. Esposito Michele



Sig.ra Scognamiglio Annunziata



Il protrarsi della situazione sopra descritta ha ingenerato un graduale, ma inesorabile, squilibrio di natura economica e finanziaria per la necessità.

Quindi, a ben vedere, le cause dell'indebitamento possono essere collocate a due momenti storici, entrambi non prevedibili:

- **aggravamento della malattia della sig.ra Scognamiglio dovuto alla caduta accidentale che ha determinato la chiusura dell'attività autonoma;**
- **l'intensificarsi della crisi economica generale;**

4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni.

Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Si evidenzia che la Findomestic Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 20122721518112 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

N.B. le spese mensili e gli impegni finanziari cointestati sono stati divisi per due.

4) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del finanziamento n. CO4384044 da parte della FCA Bank Spa intestato ad Esposito Michele decorrenza del 28-06-2013 e ceduto alla Banca Ifis Npl oggi Ifis Npl Investing Spa, ceduto alla TTI Italia Srl

(A) Assegno sociale anno 2013	€ 442.30
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone con figli minorenni)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sig. Esposito Michele PF	€ 780.83
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 544.03
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo n. 378786 e n. 378787 BNL Spa cointestato € 2.638,02/2)	€ 1.319.01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 1.082.21
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso FCA Bank Spa	€ 441.00
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 1.523,21

Si evidenzia che la FCA Bank Spa ha erogato il prestito personale n. CO4384044 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

N.B. le spese mensili e gli impegni finanziari cointestati sono stati divisi per due.

5) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del finanziamento n. CO4413801 da parte della FCA Bank Spa intestato a Scognamiglio Annunziata decorrenza del 04-10-2013 e ceduto alla Banca Ifis Npl oggi Ifis Npl Investing Spa, ceduto alla TTI Italia Srl

(A) Assegno sociale anno 2013	€ 442.30
-------------------------------	----------

Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile della sig.ra Scognamiglio Annunziata	€ 1.673,50
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 544,03
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo n. 378786 e n. 378787 con BNL Spa cointestato € 2.638,02/2 e PP Findomestic Banca Spa da € 700,00)	€ 2.019,01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 889,54
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso (CQS IBL Banca S.p.A.)	€ 397,00
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 1.286,54

Si evidenzia che la FCA Bank Spa ha erogato il prestito personale n. CO4413801 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

N.B. le spese mensili e gli impegni finanziari cointestati sono stati divisi per due.

5. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti straordinaria amministrazione

come da autocertificazione allegata, i coniugi Esposito-Scognamiglio non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 18-10-2022

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Importo versato	Debito residuo
BNL Spa n. 388786 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 204.000,00		€ 167.738,00 circa	€ 187.774,70
BNL Spa n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 236.000,00		€ 183.854,96 circa	€ 216.667,87
Spese legali Studio Legale Cantore&Sarnelli			€ 2.602,44		€ 2.602,44
TTI Italia Srl cessionaria Ifis Npl Investing Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio Annunziata	14-08-12		€ 40.000,00	€ 21.000,00 circa	€ 30.964,51

TII Italia Srl cessionaria Ifis Npl Investing Spa cessionaria di FCA Bank Spa Esposito	28-06-2013		€ 24.586,47	€ 7.940,00 circa	€ 14.217,01
TII Italia Srl cessionaria Ifis Npl Investing Spa cessionaria di FCA Bank Spa Scognamiglio	04-10-2013		€ 22.098,09	€ 7.940,00 circa	€ 13.611,69
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio		€ 3.355,46	€ 30.411,72		€ 33.767,18
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito		€ 6.005,11	€ 33.332,19		€ 39.337,13
Scoperto di C/C n. [REDACTED] Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio			€ 24.413,13		€ 24.413,13
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito			€ 188,16		€ 188,16
Carta di credito revolving American Express			€ 2.123,75		€ 2.123,75
Decreto ingiuntivo, precetto e pignoramento immobiliare geom. Gabriele Nemolato			€ 5.004,50		€ 5.004,50
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020			€ 7.944,00		€ 7.944,00
Sanzioni prefetto n.01-10544745359, 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816			€ 2.650,00		€ 2.650,00
Atto di precetto dott. Mario Romano			€ 8.750,12		€ 8.750,12
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11-04-2022			€ 3.576,94		€ 3.576,94
Totale debito residuo					€ 593.393,13

Totale complessivo esposizione debitoria al 19-10-2022 € 593.393,13

Dettaglio ADER:

Esposito:

N. DOCUMENTO	ENTE CREDITORE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFO
37120140008588932000	Inps di Napoli		€ 604,06
37120140018675990000	Inps di Napoli		€ 2.404,42
37120150005161053000	Inps di Napoli		€ 2.630,99
37120160003503717000	Inps di Napoli		€ 2.584,12
37120160014153934000	Inps di Napoli		€ 2.520,15
37120170005716183000	Inps di Napoli		€ 4.943,29
07120180016268544000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 308,35

37120180006526175000	Inps di Napoli		€ 3.610,51
07120180084963192000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 1.933,62
37120180020834633000	Inps di Napoli		€ 2.393,55
07120190030333460000	Comune San Giorgio a Cremano	€ 2.064,68	
37120190007431389000	Inps di Napoli		€ 2.054,10
37120190019309113000	Inps di Napoli		€ 1.871,76
07120210025055672000	Comune San Giorgio a Cremano	€ 1.448,74	
07120210031673636000	S.A.P.NA Sistema Ambiente	€ 1.080,32	
07120210070528026000	Camera Commercio		€ 149,21
37120210005234131000	Inps di Napoli		€ 2.319,58
07120220038166130000	Comune San Giorgio a Cremano	€ 1.411,37	
07120220047767366000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 221,14
37120220009294873000	Inps di Napoli		€ 2.783,34
TOTALE Parziale		€ 6.005,11	€ 33.332,19
TOTALE	€ 39.337,30		

Scognamiglio

N. DOCUMENTO	ENTE CREDITORE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFO
37120140008624718000	Inps di Napoli		€ 459,15
37120140018724013000	Inps di Napoli		€ 2.540,72
37120150005239089000	Inps di Napoli		€ 2.630,99
37120160003548088000	Inps di Napoli		€ 2.584,12
37120160014236321000	Inps di Napoli		€ 2.520,15
07120170075088031000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 9.571,58
07120170109421914000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 4.484,85
07120180072771708000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 277,56
07120180079981228000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 4.189,07
07120190028579808000	Comune San Giorgio a Cremano	€ 1.180,69	
07120190030267653000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 304,76

67121016414970000000	Amm. Finanz. Prov.le		€ 848.77
07120210024721478000	Comune San Giorgio a Cremano	€ 827.77	
07120210031385235000	S.A.P.NA Sistema Ambiente	€ 569,43	
07120220038068072000	Comune San Giorgio a Cremano	€ 777,57	
TOTALE Parziale		€ 3.355,46	€ 30.411,72
TOTALE	€ 33.767,18		

5.3 Elenco beni ed attività

- Il sig. Esposito Michele è inoccupato;
- La sig.ra Scognamiglio, percepisce due pensioni, invalidità ed accompagnamento, rispettivamente [redacted]
[redacted] decorrenza dal dicembre del 2000 di € 534.83 per 13 mensilità e [redacted] 79 decorrenza
aprile del 2017 di € 822,99;

I coniugi Esposito-Scognamiglio sono proprietari di:

1. immobile sito [redacted] B. Riportato ne Catasto Fabbricati del Comune di [redacted] [redacted] consistenza 6 vani, R.C. € 189,02 MQ circa 150;
2. particella [redacted] 31 [redacted] catastale mq. 39, R.C. 126,48;

Gli immobili ai punti 1) e 2) sono oggetto della procedura esecutiva incardinata presso il Tribunale di Napoli R.G. [redacted]

3. Come da perizia del CTU ARCH. MIRELLA VENTRONE gli immobili hanno un valore di € 292.300,00.
3. locale commerciale categoria C1 fog. [redacted], sub. 2 Mq 26,00, rendita catastale € 1.162,85. Valore commerciale come da valutazione OMI € 35.100,00 (€ 1.350,00 X mq 26)
4. veicolo commerciale Fiat [redacted] 2 immatricolato il 22-01-1994, non marciante e sottoposto a fermo amministrativo. Valore commerciale pari a zero

ATTIVO		PASSIVO
Immobile [redacted]	€ 292.300,00	
Locale commerciale [redacted]	€ 35.100,00	
TOTALE	€ 327.400,00	€ 593.593,13

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DEI CREDITORI

- non risultano ad oggi atti dei debitori impugnati dai creditori.
- Atto di precetto, atto di pignoramento da parte della BNL Spa per il mutuo. Procedura esecutiva Tribunale di Napoli RG 793/2018; Avviso di vendita per il 29-03-2022.
- Precetto e pignoramento immobiliare geom. Nemolato Gabriele, intervenuto nella procedura esecutiva.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Esposito-Scognamiglio, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore:

Si è proceduto, pertanto, a dividere i creditori per grado di privilegio e per classi

Grado di privilegio	Natura articolo	Descrizione credito	% di soddisfazione
	Prededuzione	Compenso OCC	100,00%
	Prededuzione	Assistenza tecnica di parte	75,00%
1 Immob.	Speciale 2770 c.c.	Studio legale Cantore & Sarnelli	20,00%
7 Immob.	Speciale 2772 c.c. 1 comma	Tari- Tares Tassa ambiente	100,00%
9 Immob.	Speciale 2808 c.c. e segg.	Mutuo Banca BNL	54,20%
6 mob.	Generale 2751 n. 2 bis c.c.	Geom. Nemolato, dott. Mario Romano	20,00%
9 mob.	Generale 2753 c.c.	INPS	20,00%
10 mob.	Speciale 2771 c.c.	Irpef	20,00%
Chirografi	Sanzione prefetto, interessi ed aggi ADER, soccombenza sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020, TTI Italia Srl, Banca di Credito		20,00%

	Popolare, America Express Spa, Intesa San Paolo Spa	
--	---	--

Pertanto i creditori sono stati divisi nelle seguenti classi:

Classe A	Predeuzione OCC ed Assistenza tecnica di parte
Classe B	Studio legale Cantone&Sarnelli
Classe C	Tari – Tares – Tassa Ambiente ADER
Classe D	Credito ipotecario BNL Spa
Classe E	Irpef – IVA – INPS presenti in ADER
Classe F	Geom. Nemolato
Classe G	Chirografari (Sanzione prefetto, interessi ed aggi ADER, soccombenza sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020, TTI Italia Srl, Banca di Credito)

- costi presunti della procedura:

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto allegato, sono pari ad € 14.920,51 Iva ed accessori inclusi e che come da regolamento, le somme saranno versate seguendo la seguente rateizzazione:

- € 200,00 quale acconto istanza nomina gestore;
- il 20% del compenso pari ad € 2.784,10 (meno acconto di € 200,00) alla sottoscrizione dell'incarico;
- il 10% del compenso pari ad € 1.492,05 alla presentazione della domanda.
- il restante 70,00% pari ad € 10.444,36 in prededuazione con rate mensili.

I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 4.833,00 (il 75% di € 6.444,00 accertato) in prededuazione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compenso OCC	€ 10.444,36	€ 10.444,36		100,00%
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 6.444,00	€ 4.833,00	€ 1.611,00	75,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio privilegiato tari-tares-tassa ambiente	€ 3.355,46	€ 3.355,46		100,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito privilegiato tari-tares tassa ambiente	€ 6.005,11	€ 6.005,11		100,00%
BNI. Spa n. 388786 e n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	€ 404.442,54	€ 219.225,00	€ 185.217,54	54,20%
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio Irpef - Iva - Inps	€ 30.411,72	€ 6.082,34	€ 24.329,38	20,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito Irpef - Iva - Inps	€ 33.332,19	€ 6.666,44	€ 26.665,75	20,00%
Spese studio legale Cantore & Sarnelli	€ 2.602,44	€ 520,49	€ 2.081,95	20,00%
Geom. Nemolato Gabriele	€ 5.004,50	€ 1.000,90	€ 4.003,60	20,00%
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio	€ 30.964,51	€ 3.096,45	€ 27.868,06	00,00%
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Esposito	€ 14.217,01	€ 1.421,70	€ 12.795,31	10,00%
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Scognamiglio	€ 13.611,69	€ 1.361,17	€ 12.250,52	10,00%
Scoperto di C/C n. 104/330/145791 Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio	€ 24.413,13	€ 2.441,31	€ 21.971,82	10,00%
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito	€ 188,16	€ 18,81	€ 169,35	10,00%
Carta di credito revolving American Express	€ 2.123,75	€ 212,37	€ 1.911,38	10,00%
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12- 10-2020	€ 7.944,00	€ 794,400	€ 7.149,60	10,00%
Sanzioni prefetto n.01-10544745359, 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816	€ 2.650,00	€ 265,00	€ 2.385,00	10,00%
Atto di precetto dott. Mario Romano	€ 8.750,12	€ 1.750,03	€ 7.000,09	20,00%
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11- 04-2022	€ 3.576,94	€ 357,69	€ 3.219,25	10,00%
TOTALE	€ 610.481,63	€ 269.852,03	€ 340.629,60	

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 269.852,03

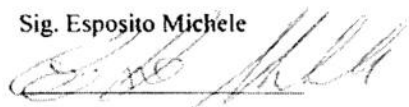
POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 1.204,70

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: 18,67 anni (224 mesi)

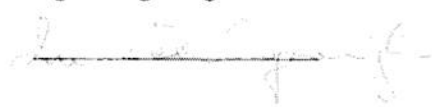
Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 30-09-2022:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Importo versato	Debito residuo
BNL Spa n. 388786 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 204.000,00		€ 167.738,00 circa	€ 187.774,70
BNL Spa n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 236.000,00		€ 183.854,96 circa	€ 216.667,87
Spese legali Studio Legale Cantore&Sarnelli			€ 2.602,44		€ 2.602,44
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio Annunziata	14-08-12		€ 40.000,00	€ 21.000,00 circa	€ 30.964,51
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Esposito	28-06-2013		€ 24.586,47	€ 7.940,00 circa	€ 14.217,01
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Scognamiglio	04-10-2013		€ 22.098,09	€ 7.940,00 circa	€ 13.611,69
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio		€ 3.355,46	€ 30.411,72		€ 33.767,18
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito		€ 6.005,11	€ 33.332,19		€ 39.337,13
Scoperto di C/C n. [REDACTED] Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio			€ 24.413,13		€ 24.413,13
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito			€ 188,16		€ 188,16
Carta di credito revolving American Express			€ 2.123,75		€ 2.123,75
Decreto ingiuntivo, precetto e pignoramento immobiliare geom. Gabriele Nemolato			€ 5.004,50		€ 5.004,50
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12- 10-2020			€ 7.944,00		€ 7.944,00
Sanzioni prefetto n.01-10544745359, 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816			€ 2.650,00		€ 2.650,00
Atto di precetto dott. Mario Romano			€ 8.750,12		€ 8.750,12
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11- 04-2022			€ 3.576,94		€ 3.576,94
Totale debito residuo					€ 593.593,13

Sig. Esposito Michele



Sig.ra Scognamiglio Annunziata



Dettaglio pagamento per ogni singolo creditore:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 10.444,36	Dalla rata n 1 alla rata n 12 Rata n 13	n 12 X € 823,59 n 1 X € 561,28	€ 9.883,08 <u>€ 561,28</u> € 10.444,36
Compenso avv. di parte	€ 4.833,00	Dalla rata n 1 alla rata n 12 Rata n 13	n 12 X € 381,11 n 1 X € 259,68	€ 4.573,32 <u>€ 259,68</u> € 4.833,00
Spese studio legale Cantore & Sarnelli	€ 520,49	Rata n 13 Rata n 14	n. 1 X € 383,74 n.1 X € 136,75	€ 373,99 <u>€ 136,75</u> € 520,49
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio privilegiato tari- tares-tassa ambiente	€ 3.355,46	Rata n 14 Dalla rata n 15 alla rata n 20 Rata n 21	n 1 X € 382,82 n 6 X € 431,84 1 X € 381,60	€ 382,82 € 2.591,04 <u>€ 381,60</u> € 3.355,46
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito privilegiato tari- tares-tassa ambiente	€ 6.005,11	Rata n 14 Dalla rata n 15 alla rata n 20 Rata n 21	n 1 X € 685,13 n 6 X € 772,86 1 X € 682,52	€ 685,13 € 4.637,16 <u>€ 682,52</u> € 6.005,11
BNL Spa n. 388786 e n. 388787 Mutuo cointestato Esposito- Scognamiglio	€ 219.225,00	rata n 21 dalla rata n 22 alla rata n 202 rata n 203	n 1 X € 140,58 n 181 X € 1.204,70 n 1 X € 1.033,72	€ 140,58 € 218.050,70 <u>€ 1.033,72</u> € 219.225,00
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio Irpef – Iva - Inps	€ 6.082,34	Rata n 203 Dalla rata n. 204 alla n 213 Rata n 214	n. 1 X € 81,57 n 10 X € 574,75 n 1 X € 253,27	€ 81,57 € 5.747,50 <u>€ 253,27</u> € 6.082,34
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito Irpef – Iva - Inps	€ 6.666,44	Rata n 203 Dalla rata n 204 alla n 213 Rata n 214	n. 1 X € 89,41 n 10 X € 629,95 n 1 X € 277,53	€ 89,41 € 6.299,50 <u>€ 277,63</u> € 6.666,44
Geom. Nemolato Gabriele	€ 1.000,90	Rata n 214 Rata n 215 Rata n 216	n 1 X € 245,19 n 1 X € 438,32 n 1 X € 317,39	€ 245,19 € 438,32 <u>€ 317,39</u> € 1.000,90

Atto di precetto dott. Mario Romano	€ 1.750,03	Rata n 214 Rata n 215 Rata n 216	n. 1 X € 428,71 n. 1 X € 766,38 n. 1 X € 554,94	€ 428,71 € 766,38 <u>€ 554,94</u> € 1.750,03
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio – FCA Bank Spa Esposito e FCA Bank Spa Scognamiglio	€ 5.879,32	Rata n 216 Dalla rata n 217 alla n 224	n. 1 X € 195,40 n. 8 X € 710,49	€ 195,40 <u>€ 5.683,92</u> € 5.879,32
Scoperto di C/C n. 104/330/145791 Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio	€ 2.441,31	Rata n 216 Dalla rata n 217 alla n 224	n. 1 X € 81,15 n. 8 X € 295,02	€ 81,15 <u>€ 2.360,16</u> € 2.441,31
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito	€ 18,81	Rata n 216 Dalla rata n 217 alla n 224	n. 1 X € 0,65 n. 8 X € 2,27	€ 0,65 <u>€ 18,16</u> € 18,81
Carta di credito revolving American Express	€ 212,37	Rata n 216 Dalla rata n 217 alla n 224	n. 1 X € 7,09 n. 8 X € 25,66	€ 7,09 <u>€ 205,28</u> € 212,37
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020	€ 794,40	Rata n 216 Dalla rata n 217 alla n 224	n. 1 X € 26,40 n. 8 X € 96,00	€ 26,40 <u>€ 768,00</u> € 794,40
Sanzioni prefetto n.01-10544745359. 0024644820. 00246448811. 0024644815. 0024644816	€ 265,00	Rata n 216 Dalla rata n. 217 alla n 224	n. 1 X € 8,84 n. 8 X € 32,02	€ 8,84 <u>€ 256,16</u> € 265,00
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11-04-2022	€ 357,69	Rata n 216 Dalla rata n 217 alla n 224	n. 1 X € 11,77 n. 8 X € 43,24	€ 11,77 <u>€ 345,92</u> € 265,00
Totale	€ 269.852,03	Dalla rata n 1 alla rata n 224	n.224X € 1.204,70	€ 269.852,80*

* gli importi differiscono di € 0,77 per effetto degli arrotondamenti

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 Fattibilità

Attualmente le entrate nette mensile dei proponenti sono costituite:

- dalle pensioni che percepisce la sig.ra Scognamiglio per un totale di € 1.357,82;
- contratto di fitto del locale commerciale [REDACTED] per € 350,00;
- stipendio del figlio [REDACTED] quale dipendente part-time con reddito medio mensile di € 550,00;

Atteso le spese necessarie alla famiglia sono state quantificate in € 816,00 (le stesse possono essere considerate congrue visto che oggi il nucleo familiare è composto da 3 persone) la rata mensile prevista per la ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 1.204,70 è sostenibile e fattibile.

8.2 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

L'alternativa al deposito della proposta *de quo* sarebbe quella della liquidazione dei beni di proprietà dei proponenti. L'eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, a modesto parere dello scrivente, va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene.

Infatti, la valutazione sulla convenienza deve fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene ed ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita relativa all'effettivo prezzo di realizzazione del bene stesso, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire a norma del codice di procedura civile (cfr. Tribunale di Napoli, 21.10.2015). Nel caso di specie, gli immobili sono oggetto della procedura esecutiva incardinata presso il Tribunale di Napo [REDACTED]. Come da perizia del CTU ARCH. MIRELLA VENTRONE gli immobili hanno un valore di € 292.300,00.

Considerando l'incognita della vendita nonché tutti i costi necessari che BNL Spa dovrà sostenere, la proposta testé presentata è indubbiamente più vantaggiosa. Infatti vengono proposti € 219.225,00 con una rata mensile costante di € 1.204,70, che in aggiunto a quello già incassato (€ 351.592,96 circa) sarà soddisfatta per circa € 570.817,96 che rappresenta il 129,73% del capitale erogato (€ 440.000,00).

Anche dal punto di vista temporale la proposta risulta essere conveniente considerando che la naturale scadenza dei mutui era stata fissata al 31-08-2038 vale a dire tra 16 anni, nel piano di ristrutturazione dei debiti testé proposto, il pagamento della BNL Spa termina alla rata n. 203.

Inoltre a garanzia del pagamento del credito ipotecario resta sempre in essere l'immobile in questione.

Con riferimento ai creditori chirografari, occorre effettuare una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva. Anche per quanto attiene il pignoramento presso terzi, occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore,

atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

Insomma, i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento dei beni degli istanti. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo, nell'accordo viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si devono accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo": in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso "quinto" dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dell'unico bene immobile, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

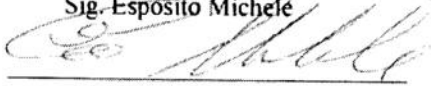
9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi Esposito-Scognamiglio rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. A tale proposito, si evidenzia che la sig.ra Scognamiglio è invalida al 100.00% e trovare un immobile da fittare che non abbia barriere architettoniche è abbastanza complicato senza considerare che i proprietari di immobili sono restii a fittare a persone invalidi. Ad oggi l'accordo presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato allo scrivente.

Pozzuoli, 18-10-2022

Per delega e ratifica

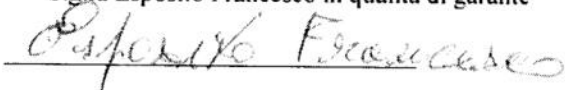
Sig. Esposito Michele



Sig.ra Scognamiglio Annunziata

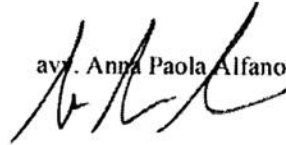


Sig.ra Esposito Francesco in qualità di garante



Il Consulente Tecnico di Parte

avv. Anna Paola Alfano



10. Documentazione depositata

- Allegato 1 – carta di identità e codice fiscale degli istanti;
- Allegato 2 – certificato di matrimonio con annotazione a margine, stato di famiglia aggiornato e residenza storico
- Allegato 3 – estratto cariche e qualifiche in testa al sig. Esposito Michele
- Allegato 4 – estratto cariche e qualifica in testa alla sig.ra Scognamiglio Annunziata
- Allegato 5 – estratto ruolo Agenzia Entrate-Riscossione in testa alla sig.ra Scognamiglio al 22-09-2022
- Allegato 6 – estratto ruolo Agenzia Entrate-Riscossione in testa al sig. Esposito Michele al 22-09-2022
- Allegato 7 – visura catastale per soggetto sintetica ed analitica in testa ai coniugi Esposito-Scognamiglio
- Allegato 8 – Crif 31-10-2021 e 15-10-2018 in testa ai coniugi Esposito-Scognamiglio
- Allegato 9 – CTC 19-10-2021 e 4-10-2018 in testa ai coniugi Esposito-Scognamiglio
- Allegato 10 – CR al 22-09-2022 Esposito
- Allegato 11 – CR al 22-09-2022 Scognamiglio
- Allegato 12 – redditi Scognamiglio Nunzia dal 2008 al 2022
- Allegato 13 – redditi Esposito dal 2008 al 2022
- Allegato 14 – cedolino pensione del 07-08-09 2022 ed Obis-M in testa alla sig.ra Scognamiglio
- Allegato 15 – contratto di mutuo BNL Spa suddiviso per n. CF378787 E CF n. 378786 con relativi documenti di sintesi e piano di ammortamento;
- Allegato 16 – atto di precetto Banca BNL Spa, atto di pignoramento;
- Allegato 17 – Perizia CTU Arch. Marilena Veltrone;
- Allegato 18 – Ordinanza di vendita del 28-09-2022 ed Avviso di vendita per il 13-12-2022
- Allegato 19 – contratto Findomestic Banca n. 20122721518112 in testa alla sig.ra Scognamiglio, cessione del credito a Banca Ifis Npl Spa e precisazione del debito – ceduto alla TTI Italia Srl come da CR
- Allegato 20 – Contratto FCA Bank Spa n.4384044 in testa al sig. Esposito, lettera di cessione del credito alla banca Ifis Npl Spa e relativa precisazione del debito – ceduto alla TTI Italia Srl come da CR
- Allegato 21 – Contratto FCA Bank Spa n. 4413801 in testa alla sig.ra Scognamiglio, lettera di cessione del credito alla banca Ifis Npl Spa e relativa precisazione del debito – ceduto alla TTI Italia Srl come da CR
- Allegato 22 – Estratto conto corrente [REDACTED] in testa al sig. Esposito del Banco di Napoli
- Allegato 23 – Estratto conto della Banca di Credito Popolare in testa alla sig.ra Scognamiglio e comunicazione della chiusura dello stesso
- Allegato 24 – missiva della Credires Srl per la carta American Express
- Allegato 25 – sentenza Rg 24617/2017 a favore della sig.ra Scognamiglio VS INPS
- Allegato 26 – documentazione medica in testa alla sig.ra Scognamiglio
- Allegato 27 – Precisazione credito studio Cantore;
- Allegato 28 – soccombenza sentenza n. 6566-2020 a favore del Geom. Nemolato Gabriele;
- Allegato 29 – Sanzioni Prefetto;
- Allegato 30 – contratto compravendita 2016 immobiliare [REDACTED]
- Allegato 31 – contratto di fitto attivo immobile [REDACTED]
- Allegato 32 – Isee 2022;
- Allegato 33 – compravendita immobile via Stanziale;
- Allegato 34 - contratto lavoro [REDACTED] garante;

Allegato 35 – atto notorio [REDACTED] e relativo documento di riconoscimento:

Allegato 36 – atto notorio carichi pendenti in testa agli istanti:

Allegato 37 – visura nominativa al PRA:

Allegato 38 – preventivo sottoscritto OCC:

Allegato 39 – convenzione assistenza tecnica di parte.

Allegato 40 – pignoramento immobiliare geom. Nemolato:

Allegato 41 – precetto e sentenza dott. Romano Mario:

Allegato 42 – Rinuncia alla precedente procedura.

TRIBUNALE DI NAPOLI
RELAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO
NEL NUOVO CODICE DELLA CRISI
D'IMPRESA E D'INSOLVENZA AI SENSI DELL' ART. 68 E SS.
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
GESTORE AVV. ANDREA MARTINO

Indice

- 1 Note preliminari.
- 2 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato.
- 3 Individuazione dell'istituto giuridico previsto dal Nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza inerente il caso specifico.
- 4 Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti.
- 5 Analisi del piano e verifica del sovraindebitamento.
 - a Attivo;
 - b Passivo;
- 6 Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - a Analisi del merito creditizio;
- 7 Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni;
- 8 Atti impugnati dai creditori;
- 9 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili;
- 10 Esposizione della proposta e valutazione alla probabile convenienza dell'alternativa liquidatoria;
- 11 Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata.

1. Note preliminari.

Il sottoscritto Avv. Andrea Martino (C.F. MRTNDR88B29F839C), con studio in Napoli, alla via S.Capece 12/a, con numero fax 081 7690535 ed indirizzo PEC avv.andreamartino@pec.it, in data 05/08/2022, con comunicazione a mezzo pec, è stato nominato dall'OCC Medi quale gestore dell'organismo di composizione della crisi nel procedimento n. 30/2022 promosso dai sig.ri Sig. Esposito Michele, nato a [REDACTED]

Sig.ra Scognamiglio Annunziata, [REDACTED] 4, cf: [REDACTED]), coniugati in regime di comunione dei beni, assistiti e coadiuvati dall'avv. Annapaola Alfano C.F. LFNNPL79T60C129Y, con studio in C/Mare di Stabia (NA) alla P.zza Spartaco 27 tel. 0818718681, PEC annapaola.alfano@fotrotorre.it mail alfanoannapaola79@gmail.com, ove i proponenti hanno eletto domicilio.

Lo scrivente ha accettato l'incarico in data 08/08/2022;

Nella fattispecie si fa presente che sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

In particolare, l'art. 67 recita che *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali."*

- per sovraindebitamento *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;"*;

per crisi *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;*

- per insolvenza *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore. I debiti sono stati contratti quali persone fisiche per scopi che sono estranei all'attività lavorativa (in ogni caso non imprenditoriale).

I coniugi Esposito-Scognamiglio, si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di insolvenza.

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità della presente relazione è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (i proponenti sono da considerarsi consumatori) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

Si precisa che i coniugi nel 2020 avevano già presentato un'istanza al COA di Napoli per accedere alla procedura di sovraindebitamento, ma la stessa non è stata mai proseguita e, di conseguenza, è stata effettuata comunicazione di rinuncia al Gestore (allegato n.40). Ciò anche perché, come si specificherà in seguito, l'immobile di proprietà degli istanti, a seguito di una prima vendita, era già stato aggiudicato all'asta; successivamente, non vi è stato il saldo prezzo e, quindi, è stata fissata la data del 13 dicembre 2022 per la nuova vendita senza incanto (cfr. all. 20).

La procedura è, quindi, l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

2. Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

La previsione in capo al professionista facente funzioni di O.C.C., ai sensi del Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di ausilio e affiancamento del debitore nella predisposizione del piano devono svolgersi in posizione di terzietà al fine di individuare una soluzione che possa essere soddisfacente agli interessi dei creditori. A tal fine il sottoscritto dichiara che:

- è in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo a favore del debitore.
- non è legato al ricorrente da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio; di non aver prestato, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Peraltro, come indicato dall'ODCEC nelle direttive impartite agli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, la partecipazione del professionista facente funzioni di O.C.C. alle riunioni per la predisposizione del piano, che esprima valutazioni preliminari sulle ipotesi formulate, non ne inficia l'indipendenza rientrando nell'attività di revisione necessaria prevista dall'art. 17 L.3/2012, e nella considerazione che un confronto dialettico fra il professionista incaricato ed i consulenti del debitore, in particolar modo l'avvocato ed eventualmente il commercialista, porti all'individuazione del miglior percorso utile al debitore e ai suoi creditori.

3. Individuazione dell'istituto giuridico previsto dal Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza inerente: il caso specifico.

Il sottoscritto ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dai ricorrenti, previsto dall'art. 67 e seguenti della Legge "Nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza". Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore. La massa debitoria non nasce dallo svolgimento di attività

imprenditoriale o professionale e per tale motivo sono legittimati alla presentazione del piano **(Allegato n.1: piano di ristrutturazione dei debiti)**.

Lo scopo del presente incarico è, dunque, quello di:

a. Predisporre, ai sensi dell'art. 68 del Nuovo codice della Crisi, una relazione dell' Occ sulla base della proposta di Piano di ristrutturazione del debito formulata dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:

a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;

c. dare una valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d. indicare i costi presunti della procedura;

e. indicare che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al reddito suo disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”

In tal senso, la proposta di piano come formulata dal debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 del Nuovo codice della Crisi e dell'Insolvenza Sezione II; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei CU degli ultimi tre anni e dichiarazioni IVA;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della loro famiglia;
- certificato di stato di famiglia.

4. Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L.3/2012 .

I coniugi Esposito-Scognamiglio hanno contratto matrimonio in data 25-05-2000 in regime di comunione dei beni. Dal matrimonio sono nati F [REDACTED] [REDACTED] β). All'attualità il nucleo familiare risiede in [REDACTED] ed è così composto (**Allegato n. 2: certificato storico di famiglia; Allegato n.3: estratto di matrimonio**):

- Esposito Michele;
- Scognamiglio Annunziata;
- [REDACTED]

Per quanto riguarda la quantificazione delle spese correnti e per il mantenimento della famiglia, ovvero, le spese mensili necessarie alle esigenze quotidiane sono riepilogate nella seguente tabella:

Luce	55,00
Acqua	35,00
Gas	30,00
Telefono	33,00
Tari/Tarsu	33,00
Utenze mobili	30,00
Vitto/Alimenti	300,00
Varie	150,00
Spese mediche	150,00
Totale	816,00

5. Analisi del piano e verifica del sovraindebitamento.

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da consentire all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno

della presente proposta, con piena cognizione di causa. Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

5.1 Attivo

Come evidenziato dagli istanti, le entrate si basano sul loro reddito netto annuo degli ultimi cinque anni, dedotto dal modello unico, C.U. e cedolini pensione (per la sig.ra Scognamiglio il reddito è calcolato sulla base della pensione di invalidità percepita moltiplicata per 12 mesi), vengono riportate nella sottoscritta tabella (**Allegato n.4: CU 2019, 2020, 2021 2022**):

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE ESPOSITO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE SCOGNAMIGLIO	TOTALE REDDITO ANNUO/MENSILE per 12 mensilità
UNICO 2019 – CU 2019	€ 13.467,64 – € 1.096,83	€ 12.149,28 - € 934,56	€ 25.616,92 – € 2.134,74
UNICO 2020 – CU 2020	€ 5.404,14 – € 450,35	€ 12.149,28 - € 934,56	€ 17.553,42 - € 1.462,78
UNICO 2021 – CU 2021	€ 4.891,00 - € 407,58	€ 12.149,28 - € 934,56	€ 17.040,28 - € 1.420,03
UNICO 2022 – CU 2022	€ 3.558,00 - € 296,50	€ 13.489,71- € 1.037,67	€ 17.047,71-€ 1.334,17

Inoltre:

- La sig.ra Scognamiglio percepisce una pensione di indennità [REDACTED] [REDACTED] 79 e, a partire dal mese di marzo 2022, anche pensione di invalidità (**Allegato n.5: Estratto inps; Allegato n.6: Riepilogo pagamenti Inps 2022**);
 - A partire dal mese di ottobre gli istanti percepiscono anche un fitto di € 350,00 mensile (**Allegato n.7 contratto di fitto**);
 - A partire dal 17-06-2022 il sig. Esposito Michele è inoccupato.
 - Il [REDACTED] convivente è studente.

Si precisa che il sig. Esposito Michele dal 22-10-2005 fino al 16-06-2022 è stato titolare di impresa individuale, denominata [REDACTED] "Esposito Michele" e dal 17-10-1994 fino al 02-12-1996 è stato rappresentante legale della società [REDACTED] " [REDACTED] " posta in liquidazione nel 14-08-1997 e cancellata il 21-03-2001; oggi è disoccupato (**Allegato n.8: visura per soggetto Esposito**).

La sig.ra Scognamiglio Annunziata, invece, dal 12-06-1996 fino al 01-02-2016 è stata titolare di impresa individuale denominata [REDACTED] "Annunziata" e dal 03-1995 al 21-03-2001 era socio accomandante nella [REDACTED] di Esposito Michele" posta in liquidazione nel 14-08-1997 e cancellata il 21-03-2001 (**Allegato n.9: visura per soggetto Scognamiglio**);

oggi percepisce pensione di indennità [redacted] 9 e pensione di invalidità [redacted] ed a partire dal mese di marzo 2022 anche pensione di invalidità civile (**Allegato n. 10: cedolini INPS**).

Sul punto, sia la Corte di Cassazione che i Tribunali di merito hanno nel tempo chiarito che è certamente accoglibile la richiesta del piano del consumatore se i debiti del ricorrente sono in piccola parte di natura mista, come nel caso di alcuni debiti Inps relativi a precedenti trascorsi commerciali e/o d'impresa (Cass. sent. n. 1869/2016; Trib. Paola, dott.ssa Marta Sodano, decr. del 12.05.2016, R.G. n. 341/2015; Tribunale Napoli, 17 Luglio 2020. Est. Livia De Gennaro).

Il patrimonio attivo dei coniugi sig.ri Esposito Michele e Scognamiglio Annunziata è il seguente (**Allegato n.11: Visure catastali per soggetto; Allegato n.12: visura analitica**):

- immobile sito in [redacted] (proprietà 1/2 ciascuno), n. 33 così censito al catasto fabbricati del Comune [redacted]

- immobile sito in [redacted] (proprietà 1/2 ciascuno), n. 33 così censito al catasto fabbricati del [redacted]

Entrambi gli immobili, come in seguito si analizzerà, sono oggetto della procedura esecutiva incardinata al n. rg [redacted] la perizia del CTU arch. Mirella Ventrone hanno un valore complessivo di euro 292.300,00 (**Allegato n.13: perizia CTU**).

- locale commerciale sito in [redacted] (proprietà 1/2 ciascuno), Piano T categoria C1, [redacted] 2

- Pensioni di invalidità/accompagnamento in favore della sig.ra Scognamiglio ovvero:

[redacted] 2 per euro 524,34 mensili lordi;

[redacted] 9 per euro 525,17 lordi;

-invalidità civile da marzo 2022 per euro 291,00 lordi.

- I coniugi sono, infine, proprietari di un'auto [redacted] A, 800,00, sottoposta a fermo amministrativo dal 2012 per cui si ritiene di valore nullo (**Allegato n.14: pra**).

5.2 Passivo

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento degli istanti e la sua evoluzione storica, in modo tale da fornire tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Si parla di “definitiva incapacità ad adempiere”, quindi la difficoltà non deve essere transitoria ma irreversibile. Inoltre, il riferimento al “patrimonio prontamente liquidabile” evidenzia un’ottica liquidatoria della procedura richiamando i dettami dell’art. 5 L.F.

Il sussistere del requisito di Perdurante Squilibrio nel caso de quo pare assai evidente in ragione dell’entità del debito dell’istante, degli impegni correnti in rapporto alle risorse finanziarie per questi disponibili.

A tal proposito lo scrivente Gestore ha provveduto alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate dal ricorrente, mediante l’analisi della seguente documentazione:

- Certificazione CRIF da cui si evince la situazione debitoria dei richiedenti **(Allegato n.15: certificazioni Crif);**
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativo al Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti acquisiti mediante autocertificazione **(Allegato n.31: Dichiarazione sostitutiva);**
- Visura immobiliare in testa ai sig.ri Esposito Michele e Scognamiglio Annunziata dal quale risulta l’esistenza di tre immobili intestati **(cfr. all. 11);**
- Visura dell’Agenzia delle Entrate per i sig.ri Esposito Michele e Scognamiglio Annunziata **(cfr. all.12 Visura catastale per soggetto);**
- Visura PRA intestata ai sig.ri Esposito Michele e Scognamiglio Annunziata **(cfr. All. n.14: pra);**
- Estratto di ruolo aggiornato al 22/09/2022 **(Allegato n. 16: Estratti di ruolo).**

La sintesi dell’indebitamento del ricorrente è la seguente:

A. Mutuo Ipotecario cointestato tra i coniugi con BNL spa con decorrenza dal 08/08/2008 n° 378786 di € 204.000 da restituire , in 360 rate mensili di € 1.223,08, ultima rata 31/08/2038: debito residuo euro 187.774,70. – È in essere procedura esecutiva RGE n. 793/2018 incardinata presso il Tribunale di

Napoli, G.E. Cons. Gabriele Montefusco. Fissata vendita all'asta il 13-12-2022 h. 16,00. **(Allegato n.17 contratto di mutuo Bnl; Allegato n.18: pec di accertamento del credito; Allegato n.19: precetto; Allegato n.20: trascrizione pignoramento; Allegato n. 20 bis: ordinanza di vendita);**

B. Mutuo Ipotecario cointestato tra i coniugi con BNL spa con decorrenza dal 08/08/2088 n° 378787 di € 236.000 da restituire , in 360 rate mensili di € 1.414,94, ultima rata 31/08/2038: debito residuo euro 216.667,84. È in essere procedura esecutiva RGE n. 793/2018 incardinata presso il Tribunale di Napoli, G.E. Cons. Gabriele Montefusco. Fissata vendita all'asta il 13-12-2022 h. 16,00 (cfr Allegato n.17-20);

C. Prestito Personale con Findomestic di € 40.000,00, con decorrenza dal 14/08/2012 intestato alla sig.ra Scognamiglio da rimborsare in 84 rate mensili di € 700,00 ceduta a banca Ifis il 21/06/2016 e successivamente a TTI Italia come da crif. Ad oggi, risulta un debito residuo € 30.964,51 **(Allegato n. 21: Contratto Findomestic; Allegato n.22: pec banca ifis);**

D. Prestito Personale con FCA Bank di € 22.098,09, con decorrenza dal 04/10/2013 intestato al sig.ra Scognamiglio da rimborsare in 60 rate mensili di € 397,00 ceduta a banca Ifis il 02/03/2022. Ad oggi, risulta un debito residuo € 13.611,69 ceduto alla TTI Italia S.r.l. come da CR **(Allegato n. 23 Contratto ceduto Banca Ifis; cfr. all.22);**

E. Prestito personale intestato al sig. Esposito con la FCA Bank Spa, ceduto alla Banca Ifis Spa, decorrenza 28-06-2013 da rimborsare in 60 rate mensili da € 441,00. Importo finanziato € 24.586,47. Debito residuo come da precisazione della Banca Ifis Npl del 02-03-2020 € 14.217,01; ceduto alla TTI Italia S.r.l. come da CR. **(Allegato n.24: Prestito personale intestato al sig. Esposito con la FCA Bank; cfr. all. 22)**

F. Scoperto Banco di Napoli di euro 118,12 **(Allegato n.25 Estratto Banco di Napoli; all. 26: pec banco di Napoli);**

G. Scoperto American Express di euro 2.123,75 come da comunicazione del 08/04/2020 **(Allegato n.27: comunicazione; all. 28: pec American Express);**

H. Banca popolare di Torre del Greco debito di euro 24.413,13 su conto corrente n. 104/330/145791 come da comunicazione del 4 marzo 2020 e 16 settembre 2022; **Allegato n.29: comunicazione; Allegato n.30: pec riscontro BCP);** per tale posizione si rileva che sia la Corte di Cassazione che i Tribunali di merito hanno nel tempo chiarito che è certamente accoglibile la richiesta del

piano del consumatore se i debiti del ricorrente sono in piccola parte di natura mista, ovvero relativi a precedenti trascorsi commerciali e/o d'impresa (Cass. sent. n. 1869/2016; Trib. Paola, dott.ssa Marta Sodano, decr. del 12.05.2016, R.G. n. 341/2015; Tribunale Napoli, 17 Luglio 2020. Est. Livia De Gennaro).

I. Spese Studio Cantore per euro 2.602,44 (Allegato n.38);

L. Sanzioni Prefetto per complessivi euro 2.649,00 (**Allegato n.32: sanzioni prefetto**);

M. Geometra Nemolato Gabriele per euro 5.004,50 come da atto di precetto e pignoramento (**Allegato n.33: soccombenza Geom. Nemolato**);

N. dott. Romano Mario come atto di precetto del 22-09-2022 per € 8.750,12 (**Allegato n.34: precetto dott. Romano**);

O. Spese di giudizio avv. Frezza Sentenza n. 3616/2022 del 11-04-2022 compreso di accessori € 3.576,94 (cfr. all. 34)

P. Spese giudizio sentenza 6566/2020 – rg 33830/2015 di euro 7.944 (**cfr. Allegato n.33: spese giudizio**).

Accanto a tali esposizioni debitorie sussistono, poi, ulteriori debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per euro 33.767,18 (sig.ra Scognamiglio) ed euro 39.337,30 (sig. Esposito) (cfr. allegato n.16). Di conseguenza, le rate mensili da sostenere per ripianare i debiti sono decisamente maggiori rispetto alle entrate, come emerge dal prospetto che segue:

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria Scognamiglio-Esposito		700,00
BNL Spa n. 388786 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	€ 1.223,08	
BNL Spa n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	€ 1.414,19	
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria Esposito		€ 441,00
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria ex FCA Bank Spa Scognamiglio		€ 397,00

TOTALE parziale	€ 2.637,27	€ 1.538,00
TOTALE	€ 4.175,27	

Nel complesso, l'esposizione debitoria mensile è pari ad euro 4.175,27

Pertanto, considerato che l'esposizione debitoria mensile è pari ad euro 4.175,25, che le spese mensili medie sono pari ad euro 816,00, mentre le entrate mensili sono pari ad euro 1.707,82, si rileva che la situazione patrimoniale rappresentata risulta essere di eccedenza irreversibile delle passività rispetto alle attività prontamente liquidabili. Da quanto dedotto, sussiste, quindi, la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, così come rappresentato nella tabella che segue.

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI <u>attuali</u>
IMPEGNI FINANZIARI	€ 4.175,27	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 816,00	
PENSIONI [REDACTED] 0 [REDACTED] 4379 Scognamiglio		€ 822,99
PENSIONE [REDACTED] 02 [REDACTED] 502 Scognamiglio		€ 534,83
FITTO locale commerciale di via [REDACTED]		€ 350,00
TOTALE	€ 4.991,27	€ 1.707,82

Tenuto conto della incapienza e della somma disponibile, i ricorrenti propongono una riduzione percentuale complessiva della massa debitoria per garantire un pagamento in percentuale del debito.

6. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumerle.

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla proposta e qui sinteticamente esposta.

In particolare, dall'analisi delle poste debitorie emerge che esse sono per la maggior parte derivanti da richieste di finanziamenti effettuate per assolvere ad esigenze di prima necessità, quali acquisto della casa, esercizio dell'attività lavorativa, cure mediche per la sig.ra Scognamiglio (**Allegato n.35: perizia medica; Allegato n.36: sentenza accertamento invalidità**). Di seguito si riporta quanto dichiarato:

“Ci siamo sposati nel 2000 e dal matrimonio sono [REDACTED].
Mia moglie Annunziata soffre sin dall'età di 12 anni di una sintomatologia muscolare caratterizzata da difficoltà nella deambulazione, nel salire le scale e notevole astenia generalizzata. Dopo il matrimonio siamo andati a vivere nel nostro immobile in [REDACTED]. Svolgevamo due attività autonome entrambe nel settore dei detersivi. Poiché le condizioni di mia moglie si aggravavano, e visto che l'immobile di [REDACTED] era al secondo piano e l'ascensore più delle volte era guasto, decidemmo di acquistare altro immobile sito in via [REDACTED] composto da piano terra e da un primo piano. Così nel luglio del 2008 stipulammo contestualmente due mutui rispettivamente di € 204.000,00 ed € 236.000,00 con una rate rispettivamente di € 1.223,08 ed € 1.414,94 per un totale mensile di € 2.638,02. La Banca, la BNL Spa iscrisse due ipoteche, sull'immobile sito in [REDACTED] es già di ns proprietà che fittammo ad € 700,00 mensili e l'altra sul nuovo immobile sito in [REDACTED]. Facemmo tutti i lavori necessari per rendere l'immobile adatto alle condizioni fisiche di mia moglie, come ad esempio porte più larghe per passare con la carrozzina.
In quel periodo, il reddito mensile dichiarato della famiglia era il seguente:

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE ESPOSITO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE SCOGNAMIGLIO	TOTALE REDDITO ANNUO/MENSILE
UNICO 2008	€ 10.794,00/ € 899,50	€ 20.673,00/ € 1.722,75	€ 2.622,25
UNICO 2009	€ 10.575,00/ € 881,25	€ 21.340,00/ € 1.778,33	€ 2.569,58
UNICO 2010	€ 8.912,00/ €	€ 17.608,00/ €	€ 2.210,00

	742,66	1.467,33	
--	--------	----------	--

Al reddito di cui sopra si è aggiunto il fitto dell'immobile sito in De Lauzieres di € 700,00 mensili.

Ai redditi di cui sopra si aggiunge la pensione di invalidità n. [REDACTED] decorrenza da dicembre 2000, per € 444,00 (oggi € 520,00 circa).

Nel maggio del 2009 le condizioni di mia moglie Annunziata peggiorano come da Diagnosi Legale allegata.

Nel febbraio del 2010 viene riconosciuta anche pensione di Invalidità ed Inabilità a mia moglie con relativo accompagnamento come da sentenza allegata per un importo di circa € 516,35 con decorrenza da aprile del 2007; A causa della malattia di mia moglie nonché le prime effetti della crisi economica, dovuto anche all'apertura di supermercati nelle vicinanze, iniziarono le prime difficoltà, così per poter sostenere le spese quotidiane e onorare le rate dei due mutui facemmo ad agosto del 2012 un prestito con la Findomestic Banca Spa. Riuscimmo così a coprire le rate del mutuo nonché a sostenere le spese quotidiane visto che ormai i rapporti con i miei suoceri si erano inclinati a seguito dell'aggravarsi della malattia della figlia e pertanto era venuto meno il piccolo aiuto che sporadicamente ci fornivano. Purtroppo le cose precipitarono, le condizioni di salute di mia moglie peggioravano, le entrate diminuivano a causa della chiusura temporanea del negozio di vendita a dettaglio detersivi che gestiva mia moglie Nunzia. Così abbiamo di nuovo fatto ricorso al credito, questa volta con la Fca Bank a giugno del 2013.

Nel 2015, in seguito ad una caduta accidentale per le scale, le condizioni di mia moglie peggiorano ancora di più tanto da essere costretti a chiudere la sua attività visto che non riusciva più a camminare ed aveva necessità della carrozzina (come tutt'oggi). A questo si aggiunge che la crisi aumenta e le entrate si sono assottigliate sempre di più. In quel periodo chiediamo moratoria alla BNL Spa per sospendere le rate e ci venne concessa solo per sei mesi.

Chiediamo aiuto ai nostri parenti che fino a quando hanno potuto ci hanno aiutato. Ormai le rate arretrate dei due mutui erano diventate tante e su indicazione di alcuni consulenti della stessa BNL, **svendiamo l'immobile sito in via [REDACTED] per € 185.000,00**. Di questa somma € 55.000,00 viene utilizzata per le varie spese per rendere l'immobile libero di ipoteca, avvocati e commissioni all'agenzia immobiliare. **€ 130.000,00 vengono versate alla Banca BNL Spa** che utilizza € 69.786,00 per recuperare le rate dei mutui arretrati ed € 60.213,00 per un'estinzione parziale dei due mutui. Così facendo le rate dei due mutui sono scese **ad € 2.297,22** anziché € 2.699,51. Alla fine ci siamo trovati con un immobile in meno che ci garantiva un'entrata pari al fitto di € 700,00 mensili e con gli stessi impegni finanziari. Successivamente ci è stato notificato atto di precetto da parte della Banca BNL per € 378.593,03 ed atto di pignoramento. È in essere la procedura esecutiva incardinata presso il Tribunale di Napoli n. RG 793/2018, ed all'udienza del 20-12-2021 il giudice, il dott. Gabriele Montefusco ha autorizzato la vendita e ha delegato l'avv. Daniela Cicirello per la prosecuzione delle attività del caso. Inoltre il giudice ha confermato il valore dell'immobile dato del tecnico CTU l'arch. Mirella Ventrone vale a dire **valore base d'asta € 292.300,00 e valore minimo d'asta € 219.225,00**". Alla seduta d'asta del 29-03-2022 l'immobile è stato aggiudicato ma non è stato versato il saldo prezzo. Con ordinanza del 29-08-2022 il G.E. ha fissato i nuovi termini e pertanto la nuova seduta d'asta è stata fissata per il 13-12-2022 h. 16,30 sempre in modalità telematica."

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti.

Ai sensi dell'art. 69 comma 1 CCII, la domanda di ristrutturazione dei debiti è inammissibile se il **debitore** ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Ad avviso dello scrivente, la finalità dello strumento giuridico in questione, insieme a quello della esdebitazione del debitore incapiente è perseguire un

obiettivo sociale, in grado di calmierare la povertà e attenuare le tensioni sociali, restituendo al mercato un soggetto accorto ossia meritevole.

Quindi si ha meritevolezza quando non ricorrono atti in frode e quando il sovraindebitamento si è formato senza dolo o colpa grave dove:

per colpa grave il debitore ha assunto il debito quando era irragionevole, avuto riguardo al proprio patrimonio ed al proprio reddito, ritenere di potere restituirlo regolarmente;

per dolo quando l'obbligazione sproporzionata sia stata assunta consapevolmente o addirittura appositamente.

Quindi il sovraindebitamento che può essere risolto con il piano di ristrutturazione del debito era ed è quel sovraindebitamento che o è diventato tale dopo il sorgere del debito per fatti sopravvenuti e imprevedibili oltre che non addebitabili al debitore; o lo era fin dalla genesi del debito ma la sproporzione non poteva essere evitata o prevista dal debitore avuto riguardo alla banale diligenza di un consumatore inesperto (colpa lieve).

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Importo versato	Debito residuo
BNL Spa n. 388786 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 204.000,00		€ 167.738,00 circa	€ 187.774,70
BNL Spa n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 236.000,00		€ 183.854,96 circa	€ 216.667,87
Spese legali Studio Legale Cantore&Samelli			€ 2.602,44		€ 2.602,44
TTI Italia Srl cessionaria Ifis Npl Investing Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio Annunziata	14-08-12		€ 40.000,00	€ 21.000,00 circa	€ 30.964,51
TTI Italia Srl cessionaria Ifis Npl Investing Spa cessionaria di FCA Bank Spa Esposito	28-06-2013		€ 24.586,47	€ 7.940,00 circa	€ 14.217,01
TTI Italia Srl cessionaria Ifis Npl Investing Spa cessionaria di FCA Bank Spa Scognamiglio	04-10-2013		€ 22.098,09	€ 7.940,00 circa	€ 13.611,69
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio		€ 3.355,46	€ 30.411,72		€ 33.767,18
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito		€ 6.005,11	€ 33.332,19		€ 39.337,13
Scoperto di C/C n. [REDACTED] Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio			€ 24.413,13		€ 24.413,13
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito			€ 188,16		€ 188,16

Carta di credito revolving American Express			€ 2.123,75		€ 2.123,75
Decreto ingiuntivo, precetto e pignoramento immobiliare geom. Gabriele Nemolato			€ 5.004,50		€ 5.004,50
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020			€ 7.944,00		€ 7.944,00
Sanzioni prefetto n.01-10544745359, 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816			€ 2.650,00		€ 2.650,00
Atto di precetto dott. Mario Romano			€ 8.750,12		€ 8.750,12
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11-04-2022			€ 3.576,94		€ 3.576,94
Totale debito residuo					€ 593.593,13

Totale debitoria: € **593.593,13**

E' evidente come sia necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire alla famiglia di recuperare le risorse necessarie ad affrontare il caro vita ed una dignitosa esistenza.

A tal fine, come evidenziato in precedenza, oltre alla pensione di invalidità della sig.ra Scognamiglio, il patrimonio attivo dei coniugi sig.ri Esposito Michele e Scognamiglio Annunziata è il seguente:

- immobile sito in [redacted] (proprietà 1/2 ciascuno), n. 33 così censito al catasto fabbricati di [redacted] [redacted] 1, cat. A4
- immobile sito in [redacted] (proprietà 1/2 ciascuno), [redacted] [redacted] cat. C/6;

Entrambi gli immobili sono oggetto della procedura esecutiva incardinata al n. [redacted] e da perizia del CTU arch. Mirella Ventrone hanno un valore complessivo di euro 292.300,00.

- locale commerciale [redacted] (proprietà 1/2 ciascuno), Piano T categoria C1, foglio 4, part. 349, sub.2
- Fiat [redacted] ato il 22-01-1994, non marciante e sottoposto a fermo amministrativo. Valore commerciale può essere ritenuto pari a zero.

ATTIVO		PASSIVO
Immobile [redacted]	€	
[redacted]	292.300,00	

Locale commerciale [REDACTED]		
[REDACTED]	35.100,00	
TOTALE	€ 327.400,00	€ 593.593,13

Si precisa che gli immobili ipotecati siti alla v [REDACTED] [REDACTED] sono stati oggetto di pignoramento ed il CTU arch. Mirella Ventrone nominata nella procedura rg.n. [REDACTED] nella perizia depositata in data 04/09/2021, ha stimato che esso possa avere un valore di € 292.300,00 con prezzo minimo d'asta di euro 219.225,00 (cfr. Allegato n.13: Perizia tecnica CTU).

La vendita all'asta dell'immobile in cui vivono e risiedono i ricorrenti è fissata al 13/12/2022 (cfr. allegato n. 20).

Tale valore può essere, dunque, considerato rispondente alla realtà.

6 a. Verifica del merito creditizio e meritevolezza

Il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza (CCII), all'art. 68, terzo comma, prevede che "l'OCC nella sua relazione deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita."

In capo all'ente finanziatore, dunque, vi è l'onere di vagliare la posizione finanziaria di colui che richiede l'accesso al finanziamento non potendo, poi, in caso di inadempimento di quest'ultimo far valere la situazione di difficoltà economica in cui versava già al momento della stipula del contratto di finanziamento.

In questo senso, già propendevano prima della Riforma le pronunce del Tribunale di Napoli (ad es. il Dott. Nicola Graziano, con l'ordinanza del 21 ottobre 2020 ha osservato che un ruolo fondamentale – per far propendere all'omologa del piano – è svolto dalle società di finanziamento per quanto attiene alla valutazione del c.d. merito creditizio ex art. 124 bis TUB per cui è da ritenersi sussistere la meritevolezza, sul presupposto che le banche hanno continuato a finanziare il debitore istante, tenuto conto della regola di cui all'art.124-bis del Testo Unico Bancario, che impone alle stesse la verifica del merito creditizio. Di conseguenza, il Tribunale ha statuito che "La valutazione del merito creditizio da parte degli istituti di credito sarebbe stata elemento idoneo a rafforzare a valle il giudizio del Tribunale in ordine alla meritevolezza del debitore.")

Stessi principi venivano adottati anche da altri Tribunali quali, ad esempio, le pronunce del Tribunale di Rimini e di Napoli Nord, ove si legge *“l’art. 124 Tub, prevede, in caso di ricorso al credito, l’automatica consulenza finanziaria dell’intermediario, quindi nessuna violazione di regole precauzionali è riscontrabile nella condotta del consumatore il quale nel richiedere l’accesso al mercato creditizio attiva direttamente, giusta la citata disposizione, l’attività di consulenza dovuta dall’intermediario a protezione del mercato e dello stesso istante”* (Tribunale di Napoli Nord III sez. Civile, Giudice Rabuano, estratto dal provvedimento di omologa del 4.11.2019).

Pertanto, l’art. 12 bis co. 3, secondo cui il Giudice, ai fini dell’omologa del piano, deve escludere che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, deve essere letto in modo coordinato con il citato art. 124 bis co. 1 TUB, ai sensi del quale: *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

Il Legislatore prevede, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire dal cliente e tramite la consultazione di banche dati pertinenti informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente il mutuo. La ratio della norma è di tutelare il mercato creditizio e il richiedente il finanziamento, prevedendo la titolarità di un ufficio di diritto privato avente a oggetto una consulenza finanziaria diretta a consentire al cliente il confronto delle diverse offerte di credito sul mercato al fine di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto.

Orbene, si deve ritenere che l’intermediario nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio, debba escludere la concessione del finanziamento se non vi sia il merito creditizio.

Il logico corollario è che nel caso in cui sia violato l’art. 124 bis TUB, il sovraindebitamento derivante dalla stipula del contratto di finanziamento è riconducibile in relazione causale esclusivamente all’intermediario finanziario.

Invero, nella fase diretta alla stipula del contratto di finanziamento è previsto dalla legge la necessaria consulenza finanziaria dell’intermediario il quale, sulla base delle informazioni di cui può disporre, ha il potere decisionale, esclusivo e discrezionale, di concedere il finanziamento al consumatore.

Il consumatore, quindi, non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto a un soggetto, appunto l’intermediario, titolare di un ufficio di diritto privato, e

aver fatto affidamento sulla relativa capacità di valutare il proprio merito creditizio.

Nello stesso senso si pone la previsione del comma 2, dell'art. 69 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che, in linea con la legge delega, stabilisce sanzioni processuali al creditore che ha colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento anche omettendo, quale finanziatore, di verificare adeguatamente il merito creditizio del finanziato; il suddetto creditore – finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo, avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

In tal senso, dunque, che nel nuovo Codice della C.I. risulta prevista una sorta di mitigazione del requisito della meritevolezza rispetto alla Legge n. 3/2012.

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni. **Dall'analisi della documentazione depositata**

emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 9, comma 3bis, lettera e), della Legge 3/2012, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

□ scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;

b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni

compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei

mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;

c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a se stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

□ assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

In tal senso, considerato che la pensione sociale dei ricorrenti era nel 2008 di euro 395,19, nel 2012 euro 429,41, nell'anno 2013 euro 442,30 e che al momento dei finanziamenti il nucleo familiare si componeva di n. 4 persone comprendendo anche il figlio Francesco, di seguito **si analizza il merito creditizio per ciascun finanziamento effettuato:**

- 1 **Mutuo Ipotecario cointestato tra i coniugi con BNL spa con decorrenza dal 08/08/2008 n° 378786** di € 204.000 da restituire , in 360 rate mensili di € 1.223,08, ultima rata 31/08/2038: debito residuo euro 187.774,70 (cfr. all. 14-

17)

Assegno sociale anno 2008	€ 395,59
Nucleo familiare	4
Parametro equivalenza isee 2012 (4 persone 1 figlio)	2,34
Reddito mensile netto coniugi	€ 2.569,58
Spese nucleo familiare per dignitoso tenore di vita	€ 925,68
Rata mensile finanziamenti preesistenti	-
Rata massima mensile del finanziamento	€ 1.643,90
Incapacità alla restituzione della rata mensile	€ 420,82

Dai dati della tabella emerge che il Mutuo Ipotecario cointestato tra i coniugi con BNL spa con decorrenza dal 08/08/2008 n° 378786 ha rispettato il merito creditizio.

2 **Mutuo Ipotecario cointestato tra i coniugi con BNL spa con decorrenza dal 08/08/2008 n° 378787 di € 236.000** da restituire , in 360 rate mensili di € 1.414,94, ultima rata 31/08/2038: debito residuo euro 216.667,84 (cfr. all.14 e 15).

Tale mutuo, pur concesso contestualmente al precedente rientra in un ulteriore e diverso rapporto contrattuale, pertanto, se considerato autonomo, non supererebbe il vaglio della valutazione del merito creditizio, come di seguito specificato:

Assegno sociale anno 2008	€ 395,59
Nucleo familiare	4
Parametro equivalenza isee 2012 (4 persone 1 figlio)	2,34
Reddito mensile netto coniugi	€ 2.569,58
Spese nucleo familiare per dignitoso tenore di vita	€ 925,68
Rata mensile finanziamenti preesistenti	1223,08 (rata mutuo n. 378786)
Rata massima mensile del finanziamento	€ 420,82
Rata mensile del mutuo n.378797 BNL	€ 1.414,94
Incapacità alla restituzione della rata mensile	-€ 994,12

In tal senso, dai dati della tabella emerge che la banca BNL nell' erogare il secondo Mutuo Ipotecario n° 378786 cointestato tra i coniugi con decorrenza dal 08/08/2008 non avrebbe rispettato il merito creditizio violando i principi

di cui all'art. 124 bis TUB, per cui, ai sensi del comma 2, dell'art. 69 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che il suddetto creditore - finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo, avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

3 **Prestito Personale con FCA Bank di € 40.000,00**, con decorrenza dal 14/08/2012, intestato alla sig.ra Scognamiglio da rimborsare in 84 rate mensili di € 700,00 ceduta a banca Ifis il 21/06/2016.

Assegno sociale anno 2012	€ 429,12
Nucleo familiare	4
Parametro equivalenza isee 2012 (4 persone 1 figlio)	2,24
Reddito mensile netto Scognamiglio	€ 1.431,00
Spese nucleo familiare per dignitoso tenore di vita	€ 480,63
Rata mensile finanziamenti preesistenti (mutuo n. 378787 e n. 378786 con BNL)	€ 1.319,01 (€ 2.638,02 in due)
Rata massima mensile del finanziamento	-€ 368,61
Rata mensile del mutuo n.378797 BNL	€ 700,00
Incapacità alla restituzione della rata mensile	-€ 1068,61

Dai dati della tabella emerge che la banca FCA Bank non ha rispettato il merito creditizio violando i principi di cui all'art. 124 bis TUB per cui ai sensi del comma 2, dell'art. 69 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che il suddetto creditore - finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo, avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

4) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del **finanziamento n. CO4384044 da parte della FCA Bank Spa** intestato ad Esposito Michele decorrenza del 28-06-2013 e ceduto alla Banca Ifis Npl oggi Ifis Npl Investing Spa, ceduto alla TTI Italia Srl

(A) Assegno sociale anno 2013	€ 442,30
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone con figli minorenni)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sig. Esposito Michele PF	€ 780,83
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 544,03
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo n. 378786 e n. 378787 BNL Spa cointestato € 2.638,02/2)	€ 1.319,01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 1.082,21
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso FCA Bank Spa	€ 441,00
(I) G-/ +H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€-1.523,21

Si evidenzia che la FCA Bank Spa ha erogato il prestito personale n. CO4384044 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

N.B. le spese mensili e gli impegni finanziari cointestati sono stati divisi per due.

5) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del **finanziamento n. CO4413801 da parte della FCA Bank Spa** intestato a Scognamiglio Annunziata decorrenza del 04-10-2013 e ceduto alla Banca Ifis Npl oggi Ifis Npl

(A) Assegno sociale anno 2013	€ 442,30
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone con figli minori)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile della sig.ra Scognamiglio Annunziata	€ 1.673,50
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 544,03
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo n. 378786 e n. 378787 con BNL Spa cointestato € 2.638,02/2 e PP Findomestic Banca Spa da € 700,00)	€ 2.019,01
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 889,54
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso (CQS IBL Banca S.p.A.)	€ 397,00
(I) G-/ +H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€-1.286,54

Dai dati della tabella emerge che la banca FCA Bank ha erogato il prestito personale n. CO4413801 senza rispettare il merito creditizio, violando i principi di cui all'art. 124 bis TUB per cui ai sensi del comma 2, dell'art. 69 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che il suddetto creditore - finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo, avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

4 **Prestito Personale con FCA Bank di € 22.098,09**, con decorrenza dal 04/10/2013 intestato al sig.ra Scognamiglio da rimborsare in 60 rate mensili di

€ 397,00 ceduta a banca Ifis il 02/03/2022. Ad oggi, risulta un debito residuo € 13.611,69 (cfr. all. 19-20).

Assegno sociale anno 2013	€ 442,30
Nucleo familiare	4
Parametro equivalenza isee 2012 (4 persone 1 figlio)	2,24
Reddito mensile netto Scognamiglio	€ 1.673,50
Spese nucleo familiare per dignitoso tenore di vita	€ 495,38
Rata mensile finanziamenti preesistenti (mutuo n. 378787 e n. 378786 con BNL + Prestito Findomestic)	€ 2.019,01
Rata massima mensile del finanziamento	-€ 841,01
Rata mensile del mutuo n.378797 BNL	€ 397,00
Incapacità alla restituzione della rata mensile	-€ 1.238,01

Dai dati della tabella emerge che la banca FCA Bank non ha rispettato il merito creditizio violando i principi di cui all'art. 124 bis TUB per cui ai sensi del comma 2, dell'art. 69 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che il suddetto creditore - finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo, avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

Orbene, nella fattispecie in esame, rilevato che le poste debitorie derivano nella gran parte da finanziamenti concessi dalle Banche a seguito di valutazione del merito creditizio, **si può sostenere la meritevolezza del piano proposto.**

Nella fattispecie in esame si ritiene, quindi, sussistere il requisito della meritevolezza.

7. Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni

Nel periodo considerato non risultano atti di disposizione effettuati dal ricorrente.

In merito alla solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni, la verifica della centrale rischi ha permesso di evidenziare che, nei limiti delle loro possibilità, gli istanti hanno sempre operato secondo buona fede.

5 Eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori

Ad oggi vi sono le seguenti procedure in atto:

-Atto di precetto, atto di pignoramento da parte della BNL Spa per il mutuo. Procedura esecutiva Tribunale di Napoli RC [REDACTED]; **Avviso di vendita per il 13/12/2022.**

-Precetto e pignoramento immobiliare geom. Nemolato Gabriele, intervenuto nella procedura esecutiva.

9. Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

- a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;*
- b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;*

Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto e allegato, sono pari ad € 14.920,51 Iva ed accessori inclusi e che come da regolamento, le somme saranno versate seguendo la seguente rateizzazione **(Allegato n.39:**

Preventivo OCC):

- € 200,00 quale acconto istanza nomina gestore;
- il 20% del compenso pari ad € 2.784,10 (meno acconto di € 200,00) alla sottoscrizione dell'incarico;
- il 10% del compenso pari ad € 1.492,05 alla presentazione della domanda.
- il restante 70,00% pari ad € 10.444,36 in prededuzione con rate mensili.

I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 4.833,00 (il 75% di € 6.444,00 accertato) in prededuzione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

10. Commento all'accordo proposto e valutazione della probabile convenienza.

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Esposito-Scognamiglio, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Accordo di composizione della crisi.

In via preliminare, si è proceduto, pertanto, a dividere i creditori per grado di privilegio e per classi:

Grado di privilegio	Natura articolo	Descrizione credito	% di soddisfazione
	Predeuzione	Compenso OCC	100,00%
	Predeuzione	Assistenza tecnica di parte	75,00%
1 Immob.	Speciale 2770 c.c.	Studio legale Cantore & Sarnelli	20,00%
7 Immob.	Speciale 2772 c.c. 1 comma	Tari- Tares Tassa ambiente	100,00%
9 Immob.	Speciale 2808 c.c. e segg.	Mutuo Banca BNL	54,20%
6 mob.	Generale 2751 n. 2 bis c.c.	Geom. Nemolato, dott. Mario Romano	20,00%
9 mob.	Generale 2753 c.c.	INPS	20,00%
10 mob.	Speciale 2771 c.c.	Irpef	20,00%
Chirografi	Sanzione prefetto, interessi ed aggi ADER, soccombenza sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020, TTI Italia Srl, Banca di Credito Popolare, America Express Spa, Intesa San Paolo Spa		20,00%

Pertanto i creditori sono stati divisi nelle seguenti classi:

Classe A	Predeuzione OCC ed Assistenza tecnica di parte
Classe B	Studio legale Cantone&Sarnelli

Classe C	Tari – Tares – Tassa Ambiente ADER
Classe D	Credito ipotecario BNL Spa
Classe E	Irpef – IVA – INPS presenti in ADER
Classe F	Geom. Nemolato
Classe G	Chirografari (Sanzione prefetto, interessi ed aggi ADER, soccombenza sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020, TTI Italia Srl, Banca di Credito)

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compenso OCC	€ 10.444,36	€ 10.444,36		100,00%
Compenso assistenza tecnica di parte	€ 6.444,00	€ 4.833,00	€ 1.611,00	75,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio privilegiato tari-tares-tassa ambiente	€ 3.355,46	€ 3.355,46		100,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito privilegiato tari-tares tassa ambiente	€ 6.005,11	€ 6.005,11		100,00%
BNL Spa n. 388786 e n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	€ 404.442,54	€ 219.225,00	€ 185.217,54	54,20%
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio Irpef – Iva - Inps	€ 30.411,72	€ 6.082,34	€ 24.329,38	20,00%
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito Irpef – Iva - Inps	€ 33.332,19	€ 6.666,44	€ 26.665,75	20,00%
Spese studio legale Cantore & Sarnelli	€ 2.602,44	€ 520,49	€ 2.081,95	20,00%
Geom. Nemolato Gabriele	€ 5.004,50	€ 1.000,90	€ 4.003,60	20,00%
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio	€ 30.964,51	€ 3.096,45	€ 27.868,06	00,00%
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Esposito	€ 14.217,01	€ 1.421,70	€ 12.795,31	10,00%
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Scognamiglio	€ 13.611,69	€ 1.361,17	€ 12.250,52	10,00%
Scoperto di C/C n. [REDACTED] Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio	€ 24.413,13	€ 2.441,31	€ 21.971,82	10,00%
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito	€ 188,16	€ 18,81	€ 169,35	10,00%
Carta di credito revolving American Express	€ 2.123,75	€ 212,37	€ 1.911,38	10,00%
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020	€ 7.944,00	€ 794,400	€ 7.149,60	10,00%

Sanzioni prefetto n.01-10544745359. 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816	€ 2.650,00	€ 265,00	€ 2.385,00	10,00%
Atto di precetto dott. Mario Romano	€ 8.750,12	€ 1.750,03	€ 7.000,09	20,00%
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11- 04-2022	€ 3.576,94	€ 357,69	€ 3.219,25	10,00%
TOTALE	€ 610.481,63	€ 269.852,03	€ 340.629,60	

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 269.852,03

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 1.204,70

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: 18,67 anni (224 mesi)

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 30-09-2022:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Importo versato	Debito residuo
BNL Spa n. 388786 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 204.000,00		€ 167.738,00 circa	€ 187.774,70
BNL Spa n. 388787 Mutuo cointestato Esposito-Scognamiglio	08-08-2008	€ 236.000,00		€ 183.854,96 circa	€ 216.667,87
Spese legali Studio Legale Cantore&Sarnelli			€ 2.602,44		€ 2.602,44
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio Annunziata	14-08-12		€ 40.000,00	€ 21.000,00 circa	€ 30.964,51
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Esposito	28-06-2013		€ 24.586,47	€ 7.940,00 circa	€ 14.217,01
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di FCA Bank Spa Scognamiglio	04-10-2013		€ 22.098,09	€ 7.940,00 circa	€ 13.611,69
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio		€ 3.355,46	€ 30.411,72		€ 33.767,18
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito		€ 6.005,11	€ 33.332,19		€ 39.337,13
Scoperto di C/C n. [REDACTED] Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio			€ 24.413,13		€ 24.413,13
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito			€ 188,16		€ 188,16
Carta di credito revolving American Express			€ 2.123,75		€ 2.123,75
Decreto ingiuntivo, precetto e pignoramento immobiliare geom. Gabriele Nemolato			€ 5.004,50		€ 5.004,50
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12- 10-2020			€ 7.944,00		€ 7.944,00
Sanzioni prefetto n.01-10544745359. 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816			€ 2.650,00		€ 2.650,00

Atto di precetto dott. Mario Romano			€ 8.750,12		€ 8.750,12
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11-04-2022			€ 3.576,94		€ 3.576,94
Totale debito residuo					€ 593.593,13

DETTAGLIO DEL PIANO:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 10.444,36	Dalla rata n. 1 alla rata n 12	n.12 X € 823,59	€ 9.883,08
		Rata n 13	n.1 X € 561,28	<u>€ 561,28</u>
				€ 10.444,36
Compenso avv. di parte	€ 4.833,00	Dalla rata n. 1 alla rata n 12	n.12 X € 381,11	€ 4.573,32
		Rata n 13	n.1 X € 259,68	<u>€ 259,68</u>
				€ 4.833,00
Spese studio legale Cantore & Sarnelli	€ 520,49	Rata n. 13	n. 1 X € 383,74	€ 373,99
		Rata n. 14	n.1 X € 136,75	<u>€ 136,75</u>
				€ 520,49
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio privilegiato tari- tares-tassa ambiente	€ 3.355,46	Rata n. 14	n. 1 X € 382,82	€ 382,82
		Dalla rata n 15 alla rata n. 20	n. 6 X € 431,84	€ 2.591,04
		Rata n. 21	1 X € 381,60	<u>€ 381,60</u>
				€ 3.355,46
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito privilegiato tari- tares- tassa ambiente	€ 6.005,11	Rata n. 14	n. 1 X € 685,13	€ 685,13
		Dalla rata n 15 alla rata n. 20	n. 6 X € 772,86	€ 4.637,16
		Rata n. 21	1 X € 682,52	<u>€ 682,52</u>
				€ 6.005,11
BNL Spa n. 388786 e n. 388787 Mutuo cointestato Esposito- Scognamiglio	€ 219.225,00	rata n.21	n.1 X € 140,58	€ 140,58
		dalla rata n. 22 alla rata n. 202	n.181 X €1.204,70	€ 218.050,70
		rata n. 203	n. 1 X € 1.033,72	<u>€ 1.033,72</u>
				€ 219.225,00
Agenzia Entrate-Riscossione Scognamiglio Irpef – Iva - Inps	€ 6.082,34	Rata n.203	n. 1 X € 81,57	€ 81,57
		Dalla rata n. 204 alla n.213	n. 10 X € 574,75	€ 5.747,50
		Rata n.214	n. 1 X € 253,27	<u>€ 253,27</u>
				€ 6.082,34
Agenzia Entrate-Riscossione Esposito Irpef – Iva - Inps	€ 6.666,44	Rata n.203	n. 1 X € 89,41	€ 89,41
		Dalla rata n. 204 alla n.213	n. 10 X € 629,95	€ 6.299,50
		Rata n.214	n. 1 X € 277,53	<u>€ 277,63</u>
				€ 6.666,44

Geom. Nemolato Gabriele	€ 1.000,90	Rata n.214	n. 1 X € 245,19	€ 245,19
		Rata n. 215	n. 1 X € 438,32	€ 438,32
		Rata n.216	n. 1 X € 317,39	<u>€ 317,39</u>
				€ 1.000,90
Atto di precetto dott. Mario Romano	€ 1.750,03	Rata n.214	n. 1 X € 428,71	€ 428,71
		Rata n. 215	n. 1 X € 766,38	€ 766,38
		Rata n.216	n. 1 X € 554,94	<u>€ 554,94</u>
				€ 1.750,03
TTI Italia Srl cessionaria di Banca Ifis Spa cessionaria di Findomestic Banca Spa Scognamiglio – FCA Bank Spa Esposito e FCA Bank Spa Scognamiglio	€ 5.879,32	Rata n. 216	n. 1 X € 195,40	€ 195,40
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 710,49	<u>€ 5.683,92</u>
				€ 5.879,32
Scoperto di C/C n. [redacted] Banca Popolare di Torre del Greco Scognamiglio	€ 2.441,31	Rata n. 216	n. 1 X € 81,15	€ 81,15
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 295,02	<u>€ 2.360,16</u>
				€ 2.441,31
Scoperto di CC Banco di Napoli Esposito	€ 18,81	Rata n. 216	n. 1 X € 0,65	€ 0,65
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 2,27	<u>€ 18,16</u>
				€ 18,81
Carta di credito revolving American Express	€ 212,37	Rata n. 216	n. 1 X € 7,09	€ 7,09
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 25,66	<u>€ 205,28</u>
				€ 212,37
Spese di soccombenza RG 33830/2015 come da sentenza n. 6566/2020 del 12-10-2020	€ 794,40	Rata n. 216	n. 1 X € 26,40	€ 26,40
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 96,00	<u>€ 768,00</u>
				€ 794,40
Sanzioni prefetto n.01-10544745359, 0024644820, 00246448811, 0024644815, 0024644816	€ 265,00	Rata n. 216	n. 1 X € 8,84	€ 8,84
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 32,02	<u>€ 256,16</u>
				€ 265,00
Spese di soccombenza RG 33534/2016 come da sentenza n. 3616/2022 del 11-04-2022	€ 357,69	Rata n. 216	n. 1 X € 11,77	€ 11,77
		Dalla rata n. 217 alla n.224	n. 8 X € 43,24	<u>€ 345,92</u>
				€ 265,00
Totale	€ 269.852,03	Dalla rata n. 1 alla rata n. 224	n.224X € 1.204,70	€ 269.852,80*

* gli importi differiscono di € 0,77 per effetto degli arrotondamenti

Fattibilità

Attualmente le entrate nette mensili dei proponenti sono costituite:

- dalle pensioni che percepisce la sig.ra Scognamiglio per un totale di € 1.357,82 (cfr. all. 5);

- dal contratto di fitto del locale commerciale sito in [REDACTED] per € 350,00 (cfr. all. 7);
- dallo stipendio del figlio [REDACTED] quale dipendente part-time con reddito medio mensile di € 550,00 (**Allegato n.37: contratto figlio [REDACTED]**)

Atteso le spese necessarie alla famiglia sono state quantificate in € 816,00 (le stesse possono essere considerate congrue visto che oggi il nucleo familiare è composto da 3 persone) **la rata mensile prevista per la ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 1.198,22 è sostenibile e fattibile.**

10. Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

L'alternativa al deposito della proposta *de quo* sarebbe quella della liquidazione dei beni di proprietà dei proponenti.

L'eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, a modesto parere dello scrivente, va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene.

Infatti, la valutazione sulla convenienza deve fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene ed ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita relativa all'effettivo prezzo di realizzazione del bene stesso, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire a norma del codice di procedura civile (cfr. Tribunale di

Napoli, 21.10.2015). Nel caso di specie, gli immobili sono oggetto della procedura esecutiva incardinata presso il Tribunale di Napoli R.G. [REDACTED]

Come da perizia del CTU ARCH. MIRELLA VENTRONE gli immobili hanno un valore **di € 292.300,00 (cfr. All. 13 e 20)**.

Considerando l'incognita della vendita nonché tutti i costi di procedura necessari che la creditrice procedente BNL Spa dovrà sostenere, la proposta testé presentata è indubbiamente più vantaggiosa. Infatti, vengono proposti € 219.225,00 con una rata mensile costante di € 1.198,22, che in aggiunta a quello già incassato dalla Banca (€ 351.592,96 circa) sarà soddisfatta per circa € 570.817,96 che rappresenta il 129,73% del capitale erogato (€ 440.000,00).

Anche dal punto di vista temporale la proposta risulta essere conveniente considerando che la naturale scadenza dei mutui era stata fissata al 31-08-2038 vale a dire tra 16 anni, nel piano di ristrutturazione dei debiti testé proposto, il pagamento della BNL Spa termina alla rata n. 205.

Inoltre a garanzia del pagamento del credito ipotecario resta sempre in essere l'immobile in questione.

Con riferimento ai creditori chirografari, occorre effettuare una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva. Anche per quanto attiene il pignoramento presso terzi, occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore, atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

Insomma, i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento dei beni degli istanti. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo,

nell'accordo viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si devono accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo": in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso "quinto" dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dei beni immobili, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

L'eventuale omologazione del Piano, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un immediato e contestuale soddisfacimento del residuo ancora dovuto ai creditori chirografari.

11. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione presentata

Pertanto, alla luce di quanto fin qui riportato e

Rilevato

che la proposta di piano di ristrutturazione del debito permette di esprimere un giudizio, lo scrivente Gestore della Crisi

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

circa la probabile convenienza del Piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai fini del perfezionamento della domanda di omologazione del piano di ristrutturazione del debitore, lo scrivente è tenuto, inoltre, a rilasciare giudizio di completezza del deposito dei documenti richiesti dalla legge.

A conclusione della presente relazione il sottoscritto,

Rileva

- che è stata esaminata la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda in parola;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati e delle notizie fornite dal debitore con le informazioni reperite dalle banche dati pubbliche e dai dati e notizie messi fornite dai creditori;

Ritiene

- che i controlli e le verifiche eseguite consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nella domanda di Piano di ristrutturazione dei debiti trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;
- che l'elenco analitico dei beni di proprietà degli istanti risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato;
- che l'elenco dei creditori riportato nel piano individua correttamente i soggetti interessati dalla procedura, l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento ai creditori indicati nella

domanda di Piano di ristrutturazione dei debiti non siano ragionevoli o non attuabili;

Osserva

che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, delle spese per il mantenimento degli istanti e dei figli, dell'AER nonché una percentuale che si attesterebbe sul 45,40 % del debito complessivo.

Si allega:

- 1) Piano;
- 2) Stato di famiglia;
- 3) Estratto di matrimonio;
- 4) Redditi Scognamiglio;
Redditi Esposito;
- 5) Estratto Inps Scognamiglio;
- 6) Riepilogo pagamenti Inps;
- 7) Fitto Immobile;
- 8) Estratto cariche Esposito;
- 9) Estratto cariche Scognamiglio;
- 10) Cedolini;
- 11) Visura per soggetto Scognamiglio;
Visura per soggetto Esposito;
- 12) Visura analitica Scognamiglio;
- 13) Visura analitica Esposito;
- 14) Pra;
- 15) Crif Esposito;
Crif Scognamiglio;
- 16) Ader Esposito;
Ader Scognamiglio;
- 17) Contratto di mutuo Bnl;
- 18) Pec Bnl;
- 19) Precetto Bnl;
- 20) Ordinanza di vendita;
Trascrizione pignoramento;
- 21) Contratto Findomestic;
- 22) Pec Banca Ifis;
- 23) Contratto Savas;
- 24) Contratto ceduto da Fca Bank;
- 25) Estratto Banco di Napoli;

- 26) Pec Banco di Napoli;
- 27) Recupero crediti American Express;
Missiva American Express;
- 28) Pec American Express;
- 29) Banca di credito popolare;
- 30) Riscontro BCP;
- 31) Atto notorio;
- 32) Sanzioni Prefetto;
- 33) Soccombenza sentenza;
- 34) Sentenza e Precetto dott. Romano;
- 35) Perizia medica e invalidità;
- 36) Sentenza accertamento invalidità;
- 37) Contratto di lavoro;
- 38) Spese Studio Cantore;
- 39) Preventivo OCC;
- 40) Rinuncia.

Napoli, 03/11/2022

Il Gestore
Avv. Andrea Martino

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO**

**Legge 27 gennaio 2012, n.3 e successive modifiche
ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE e RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA EX ARTT. 9, comma 2 e 3 bis, e 15 comma 6 L. n.
3/2012**

Organismo di Composizione della Crisi

Pr. 30/2022

Gestore: Avv. Andrea Martino

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	INDIRIZZO PEC
TTi Italia srl	tiiitaly@legalmail.it
American express	protocollo@pec.gdpd
BNL	corporate@pec.bnlmail.com
BCP	direzioneGenerale@bcp.postecert.it
Banca Ifis	segreteria@bancaifis.legalmail.it
Prefetto	protocollo.prefna@pec.interno.it
Agenzia Entrate Riscossione (Mellone)	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it dp.2napoli@pce.agenziaentrate.it
Agenzia Entrate-Riscossione (Narciso)	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
Agenzia delle Entrate	dp.2napoli@pce.agenziaentrate.it
Comune di Napoli	Atti.giudizari@pec.comune.napoli.it entrate.altriributi@pec.comune.napoli.it entrate.ici-imu-tasi@pec.comune.napoli.it
INPS	direzione.provinciale.napoli@postacert.inps.gov.it
Avv. Patrizia Frezza c/o Dott. Mario Romano	patriziafrezza@avvocatinapoli.legalmail.it
Avv. Scognamiglio e Fusco c/o Geom. Nemolato	carlascognamiglio@avvocatinapoli.legalmail.it nunziata.fusco@pecavvocatinola.it

E

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 - 80122 - Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

Studio Cantore e Sarnelli	Napoli, Via Cesario Console, 3 - 80132 Napoli
Banco di Napoli	<u>segreteria.bancodinapoli@pec.intesasanpaolo.com</u>

Medi Odcec Napoli – PEC

Da: avv.andreamartino@pec.it
Inviato: giovedì 3 novembre 2022 18:09
A: medi
Oggetto: Procedura n.30/2022- sig.ri Esposito/Scognamiglio
Allegati: Relazione particolareggiata Piano sig.ri Esposito e Scognamiglio .pdf;
Ristrutturazione dei debiti del ConsumatoreEsposito-Scognamiglio.pdf; PEC
CREDITORI.doc

Spett.le Medi, facendo seguito alla precedente pec, con riferimento alla procedura in oggetto, inoltro in allegato, oltre al Piano ed alla Relazione Particolareggiata, anche la tabella dei creditori a cui effettuare le comunicazioni per legge dovute. Appena ricevo il numero Rg dalla cancelleria lo comunico.

Cordiali saluti

Avv. Andrea Martino

Da avv.andreamartino@pec.it

A annapaola.alfano@forotorre.it, medi@odcecnapoli.it

Cc

Data Thu, 3 Nov 2022 13:10:45 +0100

Oggetto R: POSTA CERTIFICATA: Documentazione integrativa relativa alla Procedura Esposito/Scognamiglio

Buongiorno,

con riferimento al Piano in oggetto, per opportuna conoscenza rilevo che ho provveduto ad effettuare il deposito in Tribunale della Relazione e del Piano con i relativi allegati; appeno ricevo il numero rg Ve lo comunico al fine di effettuare i successivi adempimenti.

Cordiali saluti

Avv. Andrea Martino

Da: Per conto di: annapaola.alfano@forotorre.it <posta-certificata@sicurezzapostale.it>

Inviato: lunedì 31 ottobre 2022 12:14

A: medi@odcecnapoli.it; avv.andreamartino@pec.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Documentazione integrativa relativa alla Procedura Esposito/Scognamiglio

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/10/2022 alle ore 12:13:33 (+0100) il messaggio "Documentazione integrativa relativa alla Procedura Esposito/Scognamiglio" è stato

inviato da "annapaola.alfano@forotorre.it"
indirizzato a:

- medi@odcecnapoli.it
- avv.andreamartino@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

opec2114.20221031121333.94259.17.1.213@sicurezzapostale.it

Medi Odcec Napoli – PEC

Da: avv.andreamartino@pec.it
Inviato: giovedì 3 novembre 2022 13:11
A: annapaola.alfano@forotorre.it; medi@odcecnapoli.it
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: Documentazione integrativa relativa alla Procedura Esposito/Scognamiglio

Buongiorno,
con riferimento al Piano in oggetto, per opportuna conoscenza rilevo che ho provveduto ad effettuare il deposito in Tribunale della Relazione e del Piano con i relativi allegati; appeno ricevo il numero rg Ve lo comunico al fine di effettuare i successivi adempimenti.

Cordiali saluti
Avv. Andrea Martino

Da: Per conto di: annapaola.alfano@forotorre.it <posta-certificata@sicurezzapostale.it>
Inviato: lunedì 31 ottobre 2022 12:14
A: medi@odcecnapoli.it; avv.andreamartino@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Documentazione integrativa relativa alla Procedura Esposito/Scognamiglio

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/10/2022 alle ore 12:13:33 (+0100) il messaggio
"Documentazione integrativa relativa alla Procedura Esposito/Scognamiglio" è stato inviato da
"annapaola.alfano@forotorre.it"
indirizzato a:

- medi@odcecnapoli.it
- avv.andreamartino@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2114.20221031121333.94259.17.1.213@sicurezzapostale.it

